

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 1 / 13
--	----------------------

Oggi, in Venezia, in aula Magna, alle ore 10, si è riunito il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato con nota prot.n. 22310 del 30 gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 24 dello statuto dell'Università Iuav di Venezia.

Sono presenti:

Professori ordinari					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
ALBRECHT Benno	X				
AYMONINO Aldo	X				
BERTOZZI Marco		aspettativa			
BOCCHI Renato	X				
BULGARELLI Massimo	X				
CAPPELLI Agostino	X				
CARERI Giovanni Battista		X			
CECCHETTO Alberto	X				
CECCHI Antonella	X				
CENTANNI Monica	X				
CHIAPPONI Medardo	X				
CURCIO Giovanna	X				
DAL FABBRO Armando	X				
DE MAIO Fernanda	X				
DE ROSA Agostino	X				
DUBBINI Renzo	X				
ERNESTI Giulio	X				
FERLENGA Alberto	X				
FREGOLENT Laura	X				
FRISA Maria Luisa	X				
GARBOLINO Paolo	X				
GRANDINETTI Pierluigi		X			
GRILLENZONI Carlo		X			
LUPANO Mario	X				
MAFFIOLETTI Serena		X			
MAGNANI Carlo		X			
MANFRIN Renato			X		
MARSON Anna		X			
MICELLI Ezio	X				
MORRESI Manuela		X			
PASA Barbara	X				
PIANA Mario			X		
PIPERATA Giuseppe			X		
REHO Matelda	X			11:00	
RICCINI Raimonda	X				
RIZZI Renato	X				
ROMAGNONI Piercarlo			X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 2 / 13
---	---------------

SAETTA Anna	X				
SCHIBUOLA Luigi	X				
SCHOFIELD Richard Vaughan			X		
STANGHELLINI Stefano			X		
TATANO Valeria		X			
VANORE Margherita	X				
VETTORETTO Luciano		X			
VIGANÒ Paola			X		
ZUCCONI Guido	X				
Totali professori ordinari	29	9	7		
Professori associati					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
ALBIERO Roberta		X			
ANTONELLI Fabrizio	X				
ARIELLI Emanuele		X			
BADALUCCO Laura		X			
BALLETTI Caterina		X			
BASSI Attilio Alberto			X		
BEDON Anna	X				
BERTAN Fiorenzo			X		
BILOTTI Giancarlo			X		
BIZZOTTO Elisa		X			
BONAITI Maria	X				
BORELLI Guido			X		
BORGHERINI Maria Malvina	X				
BULEGATO Fiorella	X				
CACCIATORE Francesco	X				
CAPPELLETTI Francesca	X				
CASTELLANI Francesca		X			
CIAMMAICHELLA Massimiliano	X				
D'ACUNTO Giuseppe	X				
FACCIO Paolo	X				
FERRARIO Viviana	X				
FILESI Leonardo	X				
FONTANARI Enrico	X				
FORABOSCHI Paolo	X				
GABRIELLI Laura	X				
GALANTINO mauro			X		
GALLO Antonella	X				
GASTALDI Francesco	X				
GAY Fabrizio	X				
GELLI Francesca	X				
GRASSI Carlo		X			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 3 / 13
---	---------------

GUERRA Francesco	X				
GUERRA Andrea	X				
LENZO Fulvio	X				
MAGGI Angelo	X				11:00
MANTESE Eleonora		X			
MARABELLO Carmelo	X				
MARINI Sara	X				
MARRAS Giovanni	X				
MAZZANTI Stefano			X		
MAZZARINO Marco			X		
MAZZOLENI Chiara	X				
MEROI Emilio	X				
MONTINI ZIMOLO Patrizia		X			
MORINI Simonetta	X				
MUNARIN Stefano	X				
MUSCO Francesco	X				
NOCERA Silvio	X				
PERON Fabio	X			10:50	
PERONDI Luciano		X			
POGACNIK Marko			X		
RAKOWITZ Gundula	X				
ROCCHETTO Stefano	X				
ROSSETTI Massimo	X				
RUSSO Salvatore	X				
SACCHI Annalisa	X				
SINICO Michele	X				
SORBO Emanuela	X				
TEDESCO Carla	aspettativa				
TONIN Stefania	X				
TOSI Maria Chiara	X				
TRABUCCO Dario	X				
TREVISAN Camillo	X				
TREVISANI Sebastiano	X				
TURVANI Margherita Emma	X				
VACCARI Alessandra	X				
VETTESE Angela Giovanna	X				
ZANCHETTIN Vitale		X			
ZENNARO Pietro			X		
ZITO Marco	X				
Totali professori associati	49	11	9		
Ricercatori a tempo indeterminato					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
BENEDETTI Andrea	X				

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 4 / 13
---	---------------

BULLO Sandra	X				
CAMEROTA Filippo	aspettativa				
CARBONARI Antonio	X				
GANI Esther	X				
LATINI Luigi	X				
MARZO Mauro	X				
MAZZARELLA Olimpia	X				
MUCELLI Giovanni	X				
RICCHELLI Giorgio			X		
SANTI Attilio			X		
SCARPA Ludovica		X			
Totali ricercatori	8	1	2		
Ricercatori a tempo determinato					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
BARALDI Daniele	X				
BARUCCO Mariaantonina		X			
BONINI LESSING Emanuela Fanny	X				
CASAROTTO Luca	X				
CONDOTTA Massimiliano	X				
COPIELLO Sergio	X			10:50	
COSTA Pietro	X				
DI RESTA Sara		X			
DOIMO Martino	X				
FABIAN Lorenzo	X				
FERRARI Marco	X				
GARBIN Emanuele		X			
MENGONI Angela		X			
MONTI Gabriele	X				
MOSCO Valerio Paolo	X				
ROMERO Maximiliano Ernesto	X				
ROVERSI MONACO Micol	X				
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	X				
SCARPA Massimiliano	X				
TOMASSINI Stefano		X			
Totali ricercatori td	15	5	0		
Rappresentanti degli studenti					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
BAROGLIO Matteo			X		
KORONI Xhilda			X		
RIGHI Sabrina			X		
SPARAPAN Alessandro			X		
TREPPIEDI Eleonora			X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 5 / 13
---	---------------

TUORTO Sasho	X				
Totale studenti	1	0	5		
Rappresentante personale tecnico amministrativo					
nome	presente	giustificato	assente	entra ore	esce ore
BOSCATO Giosué	X				
Totale PTA	1	0	0		

Presiede il direttore prof. Aldo Aymonino; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**

- 1) **Comunicazioni del presidente**
- 2) **Verbali del consiglio del 18 dicembre 2018: presa d'atto**
- 3) **Decreti a ratifica**
- 4) **Didattica**
 - a) Programmazione didattica 2019-20: Modifica ordinamenti
 - b) Programmazione didattica 2019-20: Attivazione dei corsi di studio
 - c) Programmazione didattica 2019-20: Definizione del potenziale formativo a livello nazionale
 - d) Programmazione didattica 2019-20: Definizione del potenziale formativo a livello locale
 - e) Autorizzazione riconoscimento crediti: per Scuola estiva "Venezia resiliente", Pellestrina 17 - 28 giugno 2019 - proponente prof. Fregolent
 - f) Autorizzazione riconoscimento crediti: per ciclo di lezioni Le Pentadi "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione" - proponente prof. Rizzi
- 5) **Governance: delega dell'autorizzazione alla partecipazione ad attività di livello post secondario e del relativo riconoscimento di crediti formativi al direttore della sezione didattica**
- 6) **Ricerca**
 - a) Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Scigliano per il recupero del borgo di Scigliano – responsabile prof. Grandinetti.
 - b) Contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco dei Colli Euganei "I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000" – responsabile prof. Filesì.
 - c) Contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, "Robotics in Tall Building Construction" – responsabile prof. Trabucco.
 - d) Contratto di ricerca commissionata con TREE s.c.r.l. sul tema della "sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici" – responsabile prof. Trabucco.
 - e) Contratto di ricerca finanziata con ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo "L.U.C.I. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive" – responsabile prof. Musco
 - f) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - codice progetto 2122-1-1267-2017 "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso" – proposta di candidatura a visiting professor sui temi dell'economia circolare e il paesaggio – responsabile prof. Musco

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 6 / 13
---	---------------

Il presidente, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore 10 e 15.

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica che, salvo casi in cui sia necessario effettuare la lettura di testi da sottoporre all'attenzione del consiglio, procederà supponendo che i materiali istruttori, inviati nei giorni precedenti la seduta, siano stati esaminati dai consiglieri.

Le prossime sedute del consiglio sono previste nelle seguenti date: 6 marzo, 3 aprile, 8 maggio, 5 giugno, 3 luglio, sempre una settimana prima del senato accademico.

In attesa della discussione e dell'approvazione del Regolamento di funzionamento del dipartimento, la prof.ssa Fregolent ha avviato una serie di attività di gestione della ricerca, e si avvarrà del supporto di un gruppo di lavoro composto dai proff. Malvina Borgherini, Antonella Cecchi, Maria Luisa Frisa, Carlo Magnani, Sara Marini, Angela Mengoni, Ezio Micelli, Maximiliano Romero, Annalisa Sacchi, Luciano Vettoretto.

Il presidente cede quindi la parola alla prof. Fregolent che informa il consiglio sulla situazione relativa ai PRIN: è in chiusura la valutazione riguardante il bando 2017, mentre vi sono molte incertezze sul PRIN 2018. Infatti, non è al momento possibile prevedere con certezza i tempi di pubblicazione del bando, sia per la fase di riorganizzazione in corso al ministero, sia per l'incertezza della disponibilità di fondi.

2. Verbal del consiglio del 18 dicembre 2018: presa d'atto

Il presidente, verificato che non vi siano richieste di variazioni o integrazioni al testo proposto, chiede al consiglio di prendere atto dai verbali delle due sedute svoltesi il 18 dicembre 2018:

- a) Verbale del consiglio di dipartimento della seduta plenaria
- b) Verbale del consiglio di dipartimento della seduta riservata ai professori di I e II fascia

Il consiglio prende atto dei due verbali (delibera n. 1/2019)

3. Decreti a ratifica

Il presidente sottopone al consiglio i decreti emessi in qualità di direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 24, comma 4, dello statuto luav. Si tratta di provvedimenti con i quali sono stati approvati riconoscimenti di crediti necessari alle carriere di vari studenti, la nomina di una commissione d'esame e variazioni nell'assegnazione di contratti d'insegnamento e per attività didattiche integrative.

Il consiglio ratifica i decreti (delibera n. 2/2019)

4. Didattica

a) Programmazione didattica 2019-20: Modifica ordinamenti

Il presidente introduce la discussione sui temi riguardanti la didattica, in particolar modo la programmazione del prossimo anno accademico 2019-20. Dà quindi la parola al direttore della sezione didattica. Il prof. Mario Lupano rileva come, con la proposta di variazione degli ordinamenti dei corsi di studio in architettura, giunga al termine un processo avviatosi con l'approvazione, nel luglio 2018, del Piano strategico d'ateneo da parte del Senato accademico. In una fase in cui la struttura dipartimentale non era ancora esistente, con il coordinamento del rettore e del prof. Marzo, mandatario per la didattica, sono stati attivati dei gruppi di lavoro che hanno avviato la riflessione, con gli obiettivi di razionalizzare e migliorare l'offerta formativa, accrescere l'attrattività dei corsi e formulare progetti più chiari e competitivi nell'ambito dell'offerta formativa nazionale. Il percorso, poi ricondotto entro il nuovo quadro dipartimentale, ha visto il coinvolgimento di tutta la comunità interessata e ha tenuto conto sia dei vincoli normativi, sia di quelli derivanti dalle caratteristiche del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 7 / 13
---	---------------

corpo docente e dal bilancio luav, sempre nel rispetto delle tradizioni dell'Ateneo e, in particolare, del successo, mostrato dai dati di Almalaurea, del formato incentrato sulle attività laboratoriali. Infine, si è tenuto conto delle indicazioni del Nucleo di valutazione, che ha evidenziato alcune criticità, e delle parti sociali, incontrate recentemente, che hanno portato a riconsiderare i testi riguardanti la figura professionale dell'architetto e gli sbocchi occupazionali.

L'offerta formativa della filiera d'architettura includerà, a partire dal 2019-20, una triennale e due magistrali, una in italiano, una in inglese. Per quanto riguarda la triennale, l'architettura del corso sarà caratterizzata, nei vari periodi didattici, dall'alternanza tra insegnamenti monografici e laboratoriali. Tra le materie affini e integrative, è stato aggiunto il ssd ICAR/05.

La magistrale in italiano segue, nei primi tre periodi didattici, lo schema imperniato sui laboratori, mentre l'ultimo periodo sarà dedicato alla ricerca legata alla tesi di laurea.

La magistrale in inglese propone una riflessione sull'identità e la tradizione architettonica italiana (progetto urbano, città, nozione di patrimonio, progetto di interni e di allestimenti), per verificarla rispetto ad alcuni temi e urgenze della contemporaneità internazionale.

Anche in questo caso, il percorso s'incentra, nei primi tre periodi didattici, nei laboratori multidisciplinari, mentre l'ultimo semestre è dedicato alla costruzione del progetto di tesi.

La prof.ssa Vanore manifesta perplessità sull'estensione dei workshop WAVE alle magistrali, soprattutto qualora si rimanesse nell'ambito compositivo riferito al ssd ICAR/14, mentre riterrebbe più opportuno aprire i workshop all'interdisciplinarietà. Il prof. Lupano chiarisce che molte osservazioni potranno essere riprese e approfondite nella fase di definizione degli assetti dei corsi.

Il presidente chiede quindi al consiglio di esprimersi sulle proposte:

- di articolare la filiera di architettura in un unico corso di laurea triennale, il Corso di Laurea in Architettura (L-17) "Architettura", e due corsi di laurea magistrale, uno in italiano (Corso di Laurea Magistrale in Architettura - LM-4 "Architettura") e uno in lingua inglese (il Corso di Laurea Magistrale in Architettura in lingua inglese LM-4, "Architecture");
- di approvare i relativi schemi e testi RAD delle schede SUA;
- di delegare al direttore gli interventi che dovessero rendersi necessari per l'inserimento dei testi nelle banche dati ministeriali

Il consiglio approva (delibera n. 3/2019) a maggioranza; contrari: 1 (Rocchetto), astenuti: 5 (Borgherini, Cappelletti, Casarotto, Peron, Trevisani)

4. Didattica

b) Programmazione didattica 2019-20: Attivazione dei corsi di studio

Il presidente, tenuto conto anche di quanto deliberato sulla filiera di architettura, sottopone al consiglio l'elenco dei corsi di cui si propone l'attivazione nel 2019-20:

tipo	classe	nome corso	curriculum
Laurea Triennale	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	. Design della moda . Arti multimediali
		Disegno Industriale e Multimedia	. Product e Visual Design . Interior Design
	L-17	Architettura	unico
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	unico
Laurea Magistrale	LM-4	Architettura	unico
		Architettura (in inglese)	unico
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	. Disegno industriale del prodotto; . Comunicazioni visive e multimediali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 8 / 13
--	----------------------

tipo	classe	nome corso	curriculum
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	. Pianificazione della città e del territorio . Pianificazione e politiche per l'ambiente
	LM-65	Arti Visive e Moda	. Moda . Arti
		Teatro e Arti Performative	unico

Contestualmente, si propongono

- di disattivare il corso di laurea in Architettura Costruzione e Conservazione e del corso di laurea magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico

- di garantire agli iscritti ai corsi di studio disattivati e a quelli i cui ordinamenti sono stati modificati per l'a.a. 2019-20, il completamento del percorso di studio, attivando i necessari insegnamenti del 2° e del 3° anno delle triennali e del 2° anno delle magistrali;

- di delegare al direttore del dipartimento, sentiti il direttore della sezione per la didattica e i direttori dei corsi di studio, le modifiche che dovessero rendersi indispensabili alla copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza necessari per l'attivazione dei corsi di studio.

Interviene per richiesta di chiarimenti la prof.ssa Cecchi.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito a quanto proposto.

Il consiglio approva (delibera n. 4/2019) a maggioranza; contrari: 2 (Bedon, Cecchi); astenuti: 5 (Borgherini, Giani, Rocchetto, Sambin, Trevisani)

4. Didattica

c) Programmazione didattica 2019-20: Definizione del potenziale formativo a livello nazionale

L'accesso al corso di laurea in Architettura (classe L-17 Scienze dell'Architettura) è programmato a livello nazionale. Per il 2019-20, tenuto conto delle modifiche di ordinamento proposte per il corso di studio, del numero degli immatricolati 2018-19 e del grado di attrattività degli attuali corsi di laurea in architettura, si propone di fissare la numerosità a 360 (350 comunitari ed extracomunitari residenti in Italia; 10 extracomunitari residenti all'estero, di cui n. 3 studenti cinesi – Progetto Marco Polo)

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio approva (delibera n. 5/2019) all'unanimità

4. Didattica

d) Programmazione didattica 2019-20: Definizione del potenziale formativo a livello locale

Per tutti gli altri corsi di studio, la programmazione degli accessi va stabilita localmente.

Per il 2019-20, si propone di confermare l'accesso libero ai corsi della filiera di pianificazione; per quanto riguarda gli altri corsi di studio, si propone:

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	di cui Marco Polo	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design della moda e arti multimediali	<i>Arti Multimediali</i>	65	7	1	72
	<i>Design della moda</i>	65	7	1	72
	totale	130	14	2	144

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 9 / 13
---	---------------

Disegno industriale e multimedia	<i>Product e visual design</i>	115	5	1	120
	<i>Interior design</i>	55	5	1	60
	totale	170	10	2	180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10	3	accesso libero
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	393	7	1	400
Architettura (in inglese)	totale	40	20	2	60
Corsi di laurea magistrale					
LM-12 - Design					
Design del prodotto e della comunicazione visiva	<i>Comunicazioni visive e multimediali</i>	38	2	1	40
	<i>Disegno industriale del prodotto</i>	38	2	0	40
	totale	76	4	1	80
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	totale		7	5	accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	<i>Arti visive</i>	42	7	2	49
	<i>Moda</i>	32	5	1	37
	totale	74	12	3	86
Teatro e Arti Performative	totale	23	6	2	29

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio approva (delibera n. 6/2019) all'unanimità

4. Didattica

e) Autorizzazione riconoscimento crediti: per Scuola estiva "Venezia resiliente", Pellestrina 17 - 28 giugno 2019 - proponente prof. Fregolent

Da alcuni anni viene proposta agli studenti, in particolare della filiera di pianificazione, la partecipazione ad una scuola estiva di due settimane sui temi del territorio. L'edizione del 2019 si svolgerà a Pellestrina, dal 17 al 28 giugno, e sarà dedicata a "Venezia resiliente". La responsabile della scuola, prof. Laura Fregolent, propone di autorizzare il riconoscimento di 4 crediti D agli studenti che saranno selezionati e parteciperanno alla Summer School.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio approva (delibera n. 7/2019) all'unanimità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 10 / 13
---	----------------

4. Didattica

f) Autorizzazione riconoscimento crediti: per ciclo di lezioni Le Pentadi "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione" - proponente prof. Rizzi

Come nei precedenti anni accademici, nel periodo 14 novembre 2018 - 23 gennaio 2019, a cura del prof. Renato Rizzi, si è svolto il ciclo di lezioni Le Pentadi, dedicato quest'anno al tema "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione". A causa dell'incertezza del finanziamento dell'iniziativa, l'attività non era stata inserita tra quelle indicate nel Manifesto del dCP 2018-19, per le quali è previsto il riconoscimento di crediti formativi. Si propone ora, in considerazione del valore didattico dell'attività, di autorizzare il riconoscimento di 2 crediti tipologia D, a scelta dello studente, ai partecipanti. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio approva (delibera n. 8/2019) all'unanimità

5. Governance: delega dell'autorizzazione alla partecipazione ad attività di livello post secondario e del relativo riconoscimento di crediti formativi al direttore della sezione didattica

Per semplificare e snellire le procedure riguardanti i riconoscimenti di crediti, si propone di delegare al prof. Mario Lupano, direttore della sezione didattica, coadiuvato dal gruppo di lavoro permanente formato dai direttori dei corsi di studio, ad autorizzare:

- la partecipazione degli studenti ad attività che possono far ottenere crediti D o F;
- il riconoscimento di crediti D o F per la partecipazione a tali attività.

Si tratta di una delega temporanea, dato che la materia sarà ordinata nel regolamento di funzionamento del dipartimento.

Intervengono per richiesta di chiarimenti le professoresse De Maio e Vettese.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio approva (delibera n. 9/2019) all'unanimità.

6. Ricerca

a) Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Scigliano per il recupero del borgo di Scigliano – responsabile prof. Grandinetti.

Il presidente sottopone al consiglio una proposta di contratto di ricerca finanziata con il Comune di Scigliano (Cosenza), finalizzato alla conoscenza, alla conservazione, al riuso e alla valorizzazione di alcuni edifici del borgo antico.

Il programma di ricerca prevede: l'analisi di edifici e manufatti significativi, con predisposizione dei rilievi e studio dei caratteri storici e compositivi e dello stato di conservazione; la formulazione di proposte progettuali di conservazione degli edifici da inserire nel quadro del recupero del borgo e della creazione di un circuito turistico della zona del Reventino-Savuto. Per lo svolgimento di queste attività, che avranno la durata di 6 mesi, è previsto un contributo all'Ateneo di 3.000,00 euro. La responsabilità scientifica è affidata al prof. Pierluigi Grandinetti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito alla proposta di contratto e alla relativa scheda di programmazione.

Il consiglio approva (delibera n. 10/2019) all'unanimità.

6. Ricerca

b) Contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco dei Colli Euganei "I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000" – responsabile prof. Filesi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE6 febbraio 2019
verbale n.1 dCP/2019

pagina 11 / 13

seduta plenaria

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco dei Colli Euganei per lo svolgimento di un'attività di studi e ricerca sperimentale allo scopo di approfondire le conoscenze degli habitat dei Colli Euganei. Le attività previste sono rivolte alla realizzazione di uno studio approfondito sui querceti euganei, con l'obiettivo di definire correttamente i boschi e gli habitat del Parco. Il programma di ricerca prevede il rilievo floristico delle quattro aree più significative del parco; il confronto con altre realtà analoghe, italiane e non; la geolocalizzazione delle specie vegetali più rare; la documentazione fotografica degli ambienti e delle specie più significative; la valutazione delle criticità e dello stato di conservazione. Per tali attività, che avranno la durata di 30 mesi, è previsto un contributo all'ateneo di 30.000,00 euro. La responsabilità scientifica è affidata al prof. Leonardo Filesì. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi sullo schema di convenzione con l'Ente Parco dei Colli Euganei "I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000" e la relativa scheda di programmazione. **Il consiglio approva (delibera n. 11/2019) all'unanimità.**

6. Ricerca**c) Contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, "Robotics in Tall Building Construction" – responsabile prof. Trabucco.**

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat – CTBUH, che affiancherebbe le forme di collaborazione sul tema degli "edifici alti" (come l'istituzione, a partire dal 2013, di un apposito "Research Point" presso luav), da tempo avviate con il CTBUH stesso.

Il programma di ricerca ora proposto riguarda l'impiego della robotica nei cantieri degli "edifici alti" e prevede l'analisi delle soluzioni esistenti, l'individuazione delle esigenze e delle aspettative, lo studio delle possibili interazioni tra l'uso dei robot e l'applicazione all'edilizia di altre innovazioni (smart technologies, sistemi di building monitoring, il BIM, ecc.). Per tali attività, che avranno la durata di 20 mesi, è previsto un contributo a luav di euro 49.500,00. La responsabilità scientifica è affidata al prof. Dario Trabucco.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito allo schema di convenzione con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat "Robotics in Tall Building Construction" e la relativa scheda di programmazione.

Il consiglio approva (delibera n. 12/2019) all'unanimità.

6. Ricerca**d) Contratto di ricerca commissionata con TREE s.c.r.l. sul tema della "sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici" – responsabile prof. Trabucco.**

Il presidente sottopone al consiglio la proposta di contratto di ricerca finanziata con TREE s.c.r.l., consorzio che opera nel campo della manutenzione, formazione professionale e supporto ad aziende ascensoristiche. La convenzione prevede la produzione di sei video a carattere divulgativo e non commerciale, della durata complessiva di circa 15 minuti, che affrontino il tema della sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici, veicolando i valori del consorzio Tree. I video saranno utilizzati dal consorzio a fini divulgativi durante conferenze, presentazioni, eventi fieristici e distribuiti sui canali web del consorzio.

Per le attività indicate nel contratto, che avranno la durata di 12 mesi, verrà riconosciuto a luav un corrispettivo di 5.000,00 più I.V.A. ai sensi di legge. La responsabilità scientifica è affidata al prof. Dario Trabucco.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 12 / 13
---	----------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi sullo schema di convenzione proposto e sulla relativa scheda di programmazione

Il consiglio approva (delibera n. 13/2019) all'unanimità.

6. Ricerca

e) Contratto di ricerca finanziata con ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo "L.U.C.I. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive" – responsabile prof. Musco.

Il presidente sottopone al consiglio la proposta di contratto di ricerca finanziata da stipularsi con ARCI Nuova associazione – Comitato Provinciale di Rovigo, per sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al progetto "L.U.C.I. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive". Il progetto, per il quale è stato ottenuto un finanziamento della Regione Veneto, ha l'obiettivo di creare nuove reti locali e fornire strumenti a quelle esistenti a supporto delle politiche urbane ed ambientali, per formulare una nuova visione di territorio in una prospettiva di resilienza. Per le attività indicate nel contratto in questione, da concludersi entro il 15 ottobre 2019, verrebbe assegnato all'ateneo un contributo complessivo di 13.000,00 euro; la responsabilità scientifica è affidata al prof. Francesco Musco.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi sullo schema di convenzione e sulla relativa scheda di programmazione.

Il consiglio approva (delibera n. 14/2019) all'unanimità.

6. Ricerca

f) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - codice progetto 2122-1-1267-2017

"OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso" – proposta di candidatura a visiting professor sui temi dell'economia circolare e il paesaggio – responsabile prof. Musco

Il presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Dipartimento la proposta di candidatura del prof. Jon Marco Church al ruolo di "visiting fellow" nell'ambito del progetto Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 codice 2122-1-1267-2017 "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente, di cui è responsabile il prof. Francesco Musco.

Il progetto, finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-20, intende dare a imprenditori e lavoratori la possibilità di sfruttare le opportunità offerte da un mercato più efficiente. In tale quadro è prevista la presenza di un visiting fellow esperto su temi quali la conservazione e la promozione del paesaggio, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e quindi di economia circolare.

Il candidato proposto dal prof. Musco è il prof. Jon Marco Church, Maitre de conference (professore associato) presso l'Université de Reims Champagne Ardenne. Il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento è ICAR/20. La durata prevista della fellowship è di due mesi, ripartiti nell'arco di un periodo che indicativamente va dal 14 febbraio al 20 giugno 2019. E' previsto un rimborso spese forfetario pari a € 8.000,00, al lordo delle ritenute previste per legge ed al lordo delle ritenute a carico dell'Ateneo. La spesa è coperta dai fondi FSE-2017.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito alla candidatura del prof. Church.

Il consiglio esprime parere favorevole sulla candidatura proposta (delibera n. 15/2019) all'unanimità.

* * *

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 febbraio 2019 verbale n.1 dCP/2019 <i>seduta plenaria</i>	pagina 13 / 13
--	-----------------------

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11 e 25.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6 febbraio 2019 delibera n. 1 dCP/2019/DG/SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

2. Verbali del consiglio di dipartimento del 18 dicembre 2018: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verbali del consiglio di dipartimento in seduta aperta a tutte le componenti di diritto e in seduta riservata ai docenti di prima e di seconda fascia, svoltesi in data 18 dicembre 2018;

rilevato che i verbali sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

accertato che non vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti;

sentito il presidente

prende atto

dei verbali delle adunanze del consiglio di dipartimento, in seduta aperta a tutte le componenti di diritto, e in seduta riservata ai professori di prima e di seconda fascia, svoltesi in data 18 dicembre 2018.

(delibera n.1/2019)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6 febbraio 2019 delibera n. 2 dCP/2019 /DG/segreteria del dipartimento <i>seduta plenaria</i>	pagina 1 / 2
--	---------------------

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 24, c. 4;

visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento e registrati alla data odierna;

rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente

delibera

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento di Culture del Progetto:

attività didattica

- **Modifica alla programmazione didattica, aa 2018-2019 contratti di insegnamento e di attività didattica integrativa del corso di laurea in design della moda e arti multimediali** (rep 7/2019 prot 1480 del 24/01/2019)
- **Nomina commissioni straordinarie corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali** (rep 3/2019 prot 930 del 17/01/2019)

carriere degli studenti

- **Attività formativa Workshop Proun. Dall'arte all'architettura attraverso lo spazio, proponente prof Renato Bocchi: riconoscimento di 2 CFU, TAF D, agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale architettura e culture del progetto** (rep 2/2019 prot 927 del 17/01/2019)
- **Workshop Productive Territories. Projects and researches for manufacturing space in Veneto, prof Marco Ferrari autorizzazione alla partecipazione degli studenti e riconoscimento di 2CFU di TAF D** (rep 20/2019 prot 2511 del 01/02/2019)
- **Riconoscimento di 2 cfu in Taf D allo studente Stefano Montibeller matr 288720, iscritto nell'a.a. 2018-19 al corso di laurea magistrale in Architettura e Innovazione** (rep 1/2019 prot 263 del 09/01/2019)
- **Riconoscimento di 2 cfu in Taf D allo studente Manuel Evangelista matricola 287149, iscritto nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e moda** (rep 4/2019 prot 1372 del 23/01/2019)
- **Riconoscimento di 2 cfu in Taf D alla studentessa Sara Tomio matricola 288721, iscritta nell'aa 2018-19 al corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione** (rep 5/2019 prot 1376 del 23/01/2019)
- **Riconoscimento di 4 cfu in Taf F allo studente Pietro Ballero matricola 287139, iscritto nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in Arti visive e moda** (rep 8/2019 prot 1597 del 25/01/2019)
- **Riconoscimento di 12 cfu in Taf F allo studente Mattia Consilvio matricola 287374, iscritto nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (rep 15/2019 prot 2497 del 31/01/2019)
- **Riconoscimento di 4 cfu in Taf D alla studentessa Agnese Amico matricola 287031, iscritta nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (rep 16/2019 prot 2498 del 31/01/2019)
- **Riconoscimento di 2 cfu in Taf D allo studente Edoardo Sartorato matricola 286525, iscritto nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto** (rep 17/2019 prot 2499 del 31/01/2019)
- **Riconoscimento di 4 cfu in Taf D alla studentessa Rosalba Bonaccini matricola 287996, iscritta nell'aa 2018-19 al corso di laurea magistrale in teatro e arti performative** (rep 18/2019 prot 2500 del 31/01/2019)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 2 dCP/2019 /DG/segreteria del dipartimento <i>seduta plenaria</i>	pagina 2 / 2
--	---------------------

- **Riconoscimento di 10 Cfu in Taf Falla studentessa MIRIANA CALABRESE matr.285824 iscritta nell'a.a. 2018/19 al corso di laurea magistrale in ARTI VISIVE E MODA** (rep 19/2019 prot 2501 del 31/01/2019)

La delibera è approvata (delibera n.2) all'unanimità.

I decreti sono conservati presso il servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ORG

vai al verbale

6 febbraio 2019 Delibera n. 3 dCP/2019/ADSS /Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 2 allegati: 3
---	---

4. Didattica

a) Programmazione didattica a.a. 2019-2020: Modifica ordinamenti

Il consiglio del dCP

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 di modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

viste la Nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. 26013 del 18 settembre 2018, e la Nota prot. 32892 del 28 novembre 2018, che definiscono le tempistiche e le indicazioni operative per le Banche dati RAD e SUA-CDS a.a. 2019-20;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352, e in particolare l'art. 24;

considerato il Piano strategico dell'Ateneo, che delinea la caratterizzazione di luav come Scuola speciale, individuando, in particolare, obiettivi quali il miglioramento della qualità dell'offerta didattica, il rinnovo delle modalità della sua erogazione e la razionalizzazione dell'attuale offerta;

considerata la necessità di potenziare l'attrattività dei corsi di studio, proponendo progetti chiari, trasparenti e competitivi nel panorama dell'offerta del sistema universitario italiano;

tenuto conto della necessità di coniugare le scelte didattiche con i vincoli di bilancio;

ritenuto di procedere sin dall'a.a. 2019-20 alla modifica degli ordinamenti della filiera di architettura, attraverso una riagggregazione e revisione degli attuali percorsi formativi, che consenta di raggiungere gli obiettivi di miglioramento della qualità e razionalizzazione dell'offerta didattica;

visto che vengono proposti un unico corso di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale, uno erogato in italiano e uno, inteso a valorizzare l'apertura internazionale della Scuola, in lingua inglese;

vista la proposta di revisione degli ordinamenti didattici della filiera architettura – schemi RAD e parti testuali (allegati 4a.1, 4a.2, 4a.3) da inserire nella scheda SUA;

recepito il parere del Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 22 gennaio 2019;

dato atto che i testi potrebbero necessitare di lievi modifiche e integrazioni in ragione della conclusione delle consultazioni con le parti sociali e dei pareri da acquisire;

considerata la necessità di garantire la regolare conclusione del percorso formativo degli iscritti ai corsi della filiera di architettura negli anni accademici precedenti il 2019-20, portando ad esaurimento i cicli didattici attualmente in corso;

sentito il direttore del coordinamento della didattica;

sentito il presidente,

delibera

1. di proporre, dall'a.a. 2019-20, l'articolazione della filiera di architettura in un unico corso di laurea triennale (corso di laurea in architettura, classe L-17 Architettura) e due corsi di laurea magistrale, erogati uno in italiano (corso di laurea magistrale in Architettura, classe LM-4 Architettura) e uno in lingua inglese (Degree Programme in Architecture, classe LM-4 Architettura);
2. di modificare a partire dall'a.a. 2019-20, conseguentemente alla variazione di cui al precedente punto 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale della filiera di architettura, come da allegati 4a.1 (schema RAD e parti testuali RAD della scheda SUA - corso di laurea in Architettura), 4a.2 (schema RAD e parti testuali RAD della scheda SUA - corso di laurea magistrale in Architettura); 4a.3 (schema RAD e parti testuali RAD della scheda SUA - Degree

vai all'allegato 4a.1

vai all'allegato 4a.2

vai all'allegato 4a.3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 Delibera n. 3 dCP/2019/ADSS /Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 2 / 2 allegati: 3
---	---

Programme in Architecture); che costituiscono parte integrante della presente delibera;

3. di delegare al direttore del dipartimento, gli interventi che dovessero rendersi necessari per l'inserimento dei testi di cui al precedente punto 2, nelle banche dati ministeriali.

La delibera è approvata (delibera n. 3/2019) a maggioranza; contrari: 1 (Rocchetto), astenuti: 5 (Borgherini, Cappelletti, Casarotto, Peron, Trevisani).

La presente delibera sarà trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Servizio programmazione didattica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RAD L-17

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso in italiano RAD	Architettura
Nome del corso in inglese RAD	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso RAD	
Codice interno all'ateneo del corso	Compilato d'ufficio
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni RAD	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	(solo per i corsi di nuova istituzione)
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	Compilato d'ufficio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 - Compilato d'ufficio
Corsi della medesima classe	/

Obiettivi formativi qualificanti della classe: (testo da dm, non modificare)**Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 Scienze dell'architettura**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia; conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati; conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza; essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edilizi; essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. I curricula previsti dalla classe (ordinati dalle attività formative indispensabili i cui crediti sono definiti in deroga ai minimi stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 270/04, in ragione del loro orientamento alla formazione di figure professionali regolamentate) si conformano alla direttiva 85/384/CEE, e relative raccomandazioni. I curricula prevedono anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Il corso di studio in breve

fase Sua-Cds

SEZIONE A Obiettivi della Formazione

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS? '.

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

QUADRO A1.a **RAD**

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

(testo esistente, va mantenuto)

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo.

Stante anche che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni", e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fattive e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese.

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione.

La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaurea sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da luav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti. Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informativi a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

QUADRO A2.a RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura professionale che si intende formare:

Architetto *junior*. In linea con le direttive europee, tramite l'integrazione di conoscenze tecniche, artistiche e umanistiche e attraverso esercizi intorno a pratiche progettuali dell'architettura, il Corso di Laurea forma una figura professionale in grado di svolgere attività di collaborazione alla progettazione e di raccordo tra progettisti, committenza privata e pubblica, imprese e altri attori sociali nel processo progettuale dell'architettura e di trasformazione dell'ambiente costruito e di restauro del patrimonio architettonico esistente. Tale formazione consente di accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di "architetto junior", con competenze disciplinate dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, il cui superamento permette l'iscrizione all'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, alla sezione B richiesta per svolgere l'attività professionale. Inoltre il percorso formativo è propedeutico a tutte le lauree magistrali di classe LM-4 Architettura a riconoscimento europeo.

Le conoscenze relative ad ambiti scientifici e artistici, le attenzioni alle pratiche e alle teorie, i formati didattici dei laboratori sono aspetti dell'offerta formativa che sviluppano abilità interdisciplinari e relazionali che contribuiscono a formare anche altre professionalità meno precostituite.

Funzione in un contesto di lavoro:

principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione

La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e della trasformazione dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono:
 __capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale;

__capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto;
 __capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione;
 __capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 __capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa.
 __capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali.

Sbocchi occupazionali:

elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro

Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono:

- l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione;
- la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente;
- la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;

QUADRO A2.b RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

E' necessario indicare almeno una professione.

Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

QUADRO A3.a RAD

Conoscenze richieste per l'accesso (indicare:

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane. Le conoscenze richieste per l'accesso al

Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze. La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea. Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

fase Sua-Cds

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea, in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:

- Struttura del percorso di studio
- Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione

Il Corso di Laurea mira alla formazione di una figura professionale ("architetto junior") – nel rispetto di un quadro culturale e normativo nazionale e internazionale relativo alla formazione della professione dell'architetto – in grado di affrontare, a partire dai fondamenti della disciplina architettonica, temi relativi al progetto architettonico nella contemporaneità, valutando gli aspetti costruttivi, tecnologici e artistici dei manufatti e misurandone le relazioni con la città, il paesaggio e le testimonianze della storia. La proposta formativa tiene conto di un posizionamento nella realtà italiana per riconsiderare la peculiarità e il prestigio di una cultura architettonica alla luce di un quadro concettuale esplicitamente contemporaneo.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea fanno riferimento: –alle innovazioni del quadro culturale e normativo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai principi e orientamenti della Legge 240/2010; –al dibattito attorno alla riforma delle professioni che vede tra i protagonisti della discussione l'Ordine degli Architetti; –e agli indirizzi dell'Unione Europea.

Il Corso di Laurea fornisce i saperi fondativi e le conoscenze di carattere culturale, tecnico e metodologico finalizzate alla formazione della figura professionale dell'architetto junior, e anche propedeutiche alla prosecuzione del proprio percorso formativo nelle lauree magistrali di classe LM-4 Architettura a riconoscimento europeo per conseguire il titolo di architetto.

In particolare, il Corso di Laurea si pone come obiettivi formativi:

- dotare lo studente architetto di conoscenze culturali, tecniche e metodologiche coerenti con la figura professionale dell'architetto junior e congruenti con i requisiti previsti dall'ordinamento professionale vigente;

- dotare lo studente architetto delle competenze che gli consentano di operare autonomamente nell'ambito professionale previsto dalle normative vigenti;

- dotare lo studente di cognizioni culturali, metodologiche, storico-critiche e tecniche necessarie e propedeutiche per il proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale.

L'offerta formativa del Corso di Laurea consiste e si sviluppa in un percorso coerente con le dinamiche della contemporaneità. In tal senso, sono attentamente calibrate le scelte dei formati didattici e le relazioni tra didattica frontale, attività laboratoriale e studio individuale, al fine di consentire agli studenti l'opportunità di misurarsi con esperienze didattiche molteplici e con situazioni in cui si apprende.

La didattica è organizzata in corsi monodisciplinari, in laboratori monodisciplinari oppure integrati ed assegna molto valore alla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia dell'architettura, composizione architettonica e urbana, rappresentazione (geometria, disegno e rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica e impianti), urbanistica.

Inoltre, l'offerta formativa si dedica alla trasmissione di metodologie relative ai diversi casi di intervento progettuale, che comprendono la nuova edificazione, la conservazione e il restauro dell'esistente, le trasformazioni dell'ambiente urbano.

La trasmissione e la discussione dei molteplici saperi che costituiscono i fondamenti del progetto di architettura si articola attraverso insegnamenti organizzati in laboratori integrati in cui, anno per anno e con una progressiva complessità, diverse discipline si confrontano intorno a un tema progettuale proposto agli studenti. I laboratori integrati sono ambito privilegiato per l'apprendimento e la sperimentazione delle interconnessioni tra i diversi apporti disciplinari che convergono nelle procedure progettuali, e sono altresì ambito di verifica delle relazioni tra affermazioni teoriche e pratiche, tra sapere e saper fare.

In tal modo, il laboratorio integrato, strutturato attraverso una calibrata alternanza tra lezioni frontali, pratica progettuale e discussione svolta in aula e guidata dalla docenza, consente allo stesso studente di verificare autonomamente l'avanzare del proprio apprendimento.

In tal senso, il percorso didattico del Corso di Laurea è predisposto in modo da fornire dapprima le conoscenze di base imprescindibili, alle quali affiancare nel corso dei tre anni e in modo sempre più intenso un'attività di progettazione, in un ambito laboratoriale in cui si integrano le diverse discipline.

Tale approccio didattico laboratoriale e integrato costituisce l'elemento fortemente che caratterizza l'intera filiera di architettura. Esso offre agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze e abilità attraverso esercizi didattici di durata semestrale nei quali si individuano e si elaborano soluzioni formali e tecniche appropriate alla specificità dei temi e dei luoghi di progetto di volta in volta presi in esame. Tale metodo applicativo sposta l'attenzione sulle questioni che connotano il mondo contemporaneo e che richiedono, a causa della loro complessità, differenziati contributi disciplinari.

Il processo laboratoriale si sviluppa in un lavoro in aula dove gli studenti sono seguiti fin dalle prime riflessioni fino alla compiuta elaborazione del progetto alle diverse scale. In tal modo il percorso formativo si conforma alle modalità che si perseguono negli studi di architettura nell'esercizio della professione e nello stesso tempo se ne distingue per l'alto grado di affermazione riflessiva. L'elaborazione progettuale è assunta quale luogo primario delle riflessioni e delle esperienze analitiche/sintetiche condotte dagli studenti e connota, con crescente grado di complessità, l'intero corso di studio. L'obiettivo ultimo è far sì che negli studenti si possa gradualmente formare una consapevolezza critica circa la necessaria interazione tra i saperi e le competenze di cui sono portatrici le singole discipline e circa il carattere culturale e critico del progetto di architettura e delle scelte che lo sostanziano.

Primo anno: orizzonti culturali e saperi fondativi

L'offerta formativa del primo anno prevede una serie di insegnamenti monodisciplinari necessari a delineare un chiaro quadro conoscitivo delle discipline di base previste dalla classe di laurea e un primo laboratorio di avvicinamento ai fondamenti del progetto di architettura. Tali insegnamenti vertono:—sulla matematica per l'architettura, che costituisce un fondamento delle conoscenze relative alla geometria a supporto della rappresentazione e dei comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; —sul disegno, che affronta gli strumenti della rappresentazione nella contemporaneità, dal disegno dal vero, alla geometria descrittiva, fino al disegno assistito ai fini della redazione del progetto di architettura; —sulla storia dell'architettura che

introduce lo studente alla conoscenza dei rilevanti episodi della storia e si propone di fornire strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili per interpretare le esperienze dell'architettura dell'architettura moderna e contemporanea; –sulla tecnologia dell'architettura, che trasmette le conoscenze di base relative ai materiali e alle tecniche costruttive del manufatto architettonico; –sui fondamenti di urbanistica che intendono sviluppare la capacità di interpretare e intervenire sui contesti dell'ambiente costruito attraverso un'attività basata, da un lato, sull'interpretazione dei fenomeni urbani contemporanei e, dall'altro, sull'idea di progetto urbano e territoriale come strumento di conoscenza e riqualificazione dei luoghi. Il Laboratorio di progettazione 1 costituisce infine per gli studenti una prima esperienza di avvicinamento alla conoscenza dei fondamenti del progetto architettonico attraverso un percorso didattico articolato tra lezioni dedicati alle teorie dell'architettura e una fase analitica e progettuale per iniziare a sperimentare le tecniche della composizione architettonica.

Secondo anno: tecnologie e tecniche costruttive e di controllo

L'offerta formativa del secondo anno prevede la prosecuzione della modalità di insegnamento monodisciplinare, affiancata da due laboratori integrati di progettazione. La formazione del secondo anno, in particolare, verte: –sulla storia dell'architettura che affronta le principali vicende dell'architettura con l'obiettivo di individuare e analizzare (attraverso casi specifici) temi e problemi che contraddistinguono l'architettura, quali i rapporti con la committenza, la complessa relazione tra tradizione e modernità, il rapporto fra forma e tecnica, fra tipologie architettoniche e disegno urbano; –sulla meccanica strutturale, quale attività formativa relativa alle conoscenze di base delle modalità statiche e di costruzione del manufatto architettonico; –sulla fisica tecnica e ambientale, quale attività formativa che trasmette i fondamenti relativi ai fenomeni fisici più attinenti al progetto di architettura. Il Laboratorio di progettazione 2, che comprende composizione architettonica e tecnologia dell'architettura, verte sulle relazioni reciproche tra aspetti formali e soluzioni tecniche che stanno alla base del progetto di architettura contemporanea. Infine, il Laboratorio di città e paesaggio, che sviluppa le relazioni tra urbanistica, paesaggio e dimensione geografica, propone un confronto con le forme progettuali e che mettono in relazione tempi, articolazioni e modalità d'uso del territorio nell'ambito della città contemporanea.

Terzo anno: attività di progettazione integrata

L'offerta formativa del terzo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto, e consente allo studente di applicare le conoscenze culturali, tecniche e metodologiche apprese nel corso degli anni precedenti. L'offerta prevede due laboratori integrati: –il Laboratorio di restauro architettonico e rappresentazione e disegno digitale, è invece incentrato sulle modalità di intervento sul patrimonio architettonico esistente e sulla sua rappresentazione attraverso le tecniche digitali contemporanee; –il Laboratorio di progettazione 3, che integra la progettazione architettonica, con la progettazione strutturale e l'estimo, e dunque offre allo studente uno sviluppo completo dell'attività progettuale cercata nella stretta relazione tra soluzione formale e struttura architettonica, fino alla valutazione economica del manufatto in un orizzonte costi-benefici.

Il percorso formativo del Corso di Laurea, inoltre, si integra con l'offerta dei Workshop di progettazione W.A.V.E., un'esperienza progettuale intensiva di tre settimane consecutive e continuative che coinvolge docenti di fama internazionale, provenienti da diversi paesi e appartenenti a diverse generazioni, in grado di stimolare in maniera particolare gli aspetti espressivi dello studente, introdurre tempi di accelerazione nella fase di elaborazione delle proposte progettuali e simulare le condizioni operative della professione. La forma del Workshop, inoltre, coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno, superando le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il Corso di Laurea si conclude con la prova finale, che prevede come modalità di svolgimento la presentazione e discussione di un portfolio personale. Nella tesi si stabilisce un link tra monitoraggio e responsabilizzazione soggettiva dello studente con il monitoraggio collettivo e l'autovalutazione della struttura accademica. In tal modo, da un lato, si stimola nello studente il senso di un pensiero critico ai fini della costruzione di una figura professionale dotata di autonomia culturale e di pensiero, dall'altro, si consente alla struttura didattica di riferimento per il corso di laurea di alimentare i processi del Presidio della qualità dell'Ateneo e le attività di monitoraggio e verifica del progetto formativo attribuiti alla Commissione didattica paritetica.

L'offerta formativa del Corso di Laurea, in sintesi, propone un rapporto equilibrato tra didattica frontale, attività laboratoriale e tempo riservato allo studio, allo scopo di fornire allo studente i tempi e gli spazi necessari alla propria crescita culturale e professionale.

QUADRO A4.b.1 RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori monodisciplinari, Laboratori integrati e Corsi monodisciplinari.

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, la maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori monodisciplinari e integrati, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di progettazione architettonica e urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica di un lavoro interdisciplinare che si sviluppa attraverso operazioni di connessione fra ambiti diversi.

Il titolo finale sarà conferito a studenti che abbiano dimostrato le seguenti conoscenze e capacità sia tecnico-scientifico che umanistiche, in grado di permettergli un inserimento attivo nel mondo contemporaneo dell'architettura:

- una conoscenza specifica e adeguata degli strumenti della progettazione architettonica e urbanistica,
- una conoscenza adeguata e specifica delle tecnologie dell'architettura legate agli aspetti ambientali, nonché della funzione degli edifici, degli aspetti energetici connessi alla progettazione dell'involucro edilizio, e della complessa integrazione degli impianti tecnici, nel rispetto di principi di sostenibilità ambientale;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti del progetto di conservazione e restauro, coniugando il significato storico-culturale con i mix funzionali compatibili dei manufatti e di parti di città contemporanea;
- una conoscenza adeguata delle teorie, delle tecniche e degli strumenti utili alla progettazione strutturale;
- una conoscenza adeguata della storia dell'architettura e della città, acquisendo capacità e strumenti per condurre una ricerca di carattere storico-critico;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti avanzati della rappresentazione e del rilievo, legata alla necessità di acquisire e gestire dati riferiti a realtà sempre più complesse;

Tali conoscenze e capacità richiedono la frequenza attiva degli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, così come previsti dal percorso formativo, volti, nel loro insieme, a favorire l'acquisizione di competenze integrate e sviluppare la capacità di applicarle al progetto di architettura inserito nel contesto contemporaneo e inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette, attraverso prove in itinere, nonché attraverso l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, il titolo finale sarà conferito a studenti che siano in grado di dimostrare la padronanza degli strumenti teorico-metodologici e operativi per gestire in maniera matura e pienamente inserita nel contesto contemporaneo il progetto di architettura, inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso l'attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Risultati di apprendimento attesi

- Aree di apprendimento
 - Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2
 - Insegnamenti – o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
- (tutti i campi sono da replicare tante volte quante sono le aree di apprendimento)

Area di apprendimento 1:

fase Sua-Cds

Conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

fase Sua-Cds

Area di apprendimento 2:

fase Sua-Cds

Conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

fase Sua-Cds

Area di apprendimento 3:

fase Sua-Cds

Conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

fase Sua-Cds

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

fase Sua-Cds

QUADRO A4.c RAD

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire allo studente un'autonomia operativa come fondamento e coscienza di pensiero critico capace di interpretare e gestire la complessità del progetto di architettura, in termini di domande, bisogni, necessità e

possibilità di trasformazione, e intende formare una figura professionale munita della capacità di formulare giudizi e assumere scelte appropriate, etiche e consapevoli tenendo conto della storia della disciplina, dei vincoli normativi e delle scelte progettuali. Tale figura, inoltre, è in grado di individuare in autonomia le forme e le modalità di realizzazione più adatte all'oggetto della progettazione, in funzione dello scenario di riferimento. Particolare attenzione è riservata all'autonomia di giudizio dimostrata dallo studente nell'illustrare l'ordine logico e metodologico del processo progettuale sviluppato, anche in riferimento ad altre esperienze architettoniche coerenti e confrontabili. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Abilità comunicative

Il percorso formativo intende formare una figura professionale dotata della capacità di comunicare il progetto a interlocutori diversi per ruolo e competenze, riuscendo attraverso la sperimentazione pratica a coniugare intenzioni, obiettivi e soluzioni figurative e costruttive. Tale figura deve essere dotata di una capacità di individuare le forme e le modalità di comunicazione più adatte all'oggetto della comunicazione e allo scenario di riferimento. Inoltre, tale figura deve essere in grado di valutare gli effetti nel contesto dello stile comunicativo prescelto, di sostenere un confronto pubblico sui temi in discussione, di usare gli strumenti comunicativi più efficaci, in funzione dell'interlocutore, per argomentare le ragioni delle proposte progettuali in modo chiaro e consapevole. In particolare, deve essere in grado di stabilire relazioni significative ed efficaci tra conoscenza esperta e senso comune. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di apprendimento

Il passaggio dall'insegnamento alla verifica dell'apprendimento si pone tra gli elementi centrali dell'intero processo formativo. La capacità di apprendimento viene intesa come capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo, ed è finalizzata ad acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico i livelli di studio successivi, dalla Laurea Magistrale ai Master di primo livello, e alla capacità di "imparare ad apprendere". In sostanza, è volta all'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca. La capacità di apprendimento trova particolare riferimento nelle forme organizzative dei corsi monodisciplinari e dei laboratori attraverso seminari di discussione e di confronto, volti a verificare le capacità di apprendimento delle relazioni interdisciplinari per la definizione di un progetto di architettura inteso anche come esercizio logico e creativo che porta una molteplicità di variabili a soluzione formalmente compiuta. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

QUADRO A5.a [RAD](#)

Caratteristiche della prova finale

Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, quale un *portfolio* personale, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione. Nel corso della prova finale il candidato dovrà presentare il *portfolio* alla Commissione e con essa discutere il proprio percorso formativo, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative. Il superamento della prova finale permette il conseguimento di 4 CFU a completamento dei 180 previsti per l'intero Corso di Laurea.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

fase Sua-Cds

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini (se ricorre) **RAD**

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/06 , ICAR/09)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/19)

L'introduzione del SSD ICAR/06 mira a dare gli strumenti per la conoscenza geometrica delle architetture, del territorio e dell'ambiente necessarie alla costruzione dell'insieme di conoscenze preliminari al progetto; la finalità è quella di trasmettere le conoscenze relative agli strumenti e i metodi della topografia e della fotogrammetria che sono fondamentali nella costruzione di rappresentazioni rigorose e metricamente corrette, da cui sviluppare i progetti sia del nuovo che quelli di conservazione e restauro; il percorso per la produzione degli elaborati digitali, risultato dei rilievi strumentali, permette di incrementare notevolmente le competenze informatiche richieste dalla società attuale e dal mercato del lavoro.

L'introduzione del SSD ICAR/09 offre l'opportunità di sviluppare approfondimenti di natura teorico-applicativa e lo sviluppo di capacità tecniche e operative apprese attraverso queste discipline, in coerenza con le competenze e gli obiettivi dell'architetto junior individuati dalla normativa vigente.

La presenza di un insegnamento ICAR/19 mira a fornire allo studente un approfondimento teorico e a sviluppare la consapevolezza critica necessaria per affrontare la dimensione operativa del progetto di restauro, su cui sarà incentrato il Laboratorio. Tale corso avrà la finalità di consolidare la prospettiva teorica e approfondire le principali correnti di pensiero nel campo del restauro, elementi necessari per lo sviluppo di una dimensione operativa e di una solida base culturale per l'esercizio della professione. Tale scelta è motivata dalla volontà di consentire lo sviluppo degli strumenti teorici mettendoli in connessione con quelli operativi nel percorso di studi, favorendo la capacità di interpretare e giudicare sia i restauri realizzati (in una prospettiva storica) sia di essere guidato (in una prospettiva critica) verso gli orizzonti di progetto. A partire dalla solida preparazione di base acquisita lo studente avrà a disposizione gli strumenti per poter approfondire in autonomia i vari temi all'interno dei successivi percorsi di studio universitari e nella futura attività professionale.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe **RAD** (da compilare solo in presenza di più corsi nella stessa classe di laurea)

/

L-17 Scienze dell'architettura				
A - Base	44		CFU Min Classe	CFU Ordinamento
Discipline matematiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	8	
	INF/01	INFORMATICA		
	ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
	MAT/03	GEOMETRIA		
	MAT/05	ANALISI MATEMATICA		8
	MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA		
	MAT/07	FISICA MATEMATICA		
	MAT/08	ANALISI NUMERICA		
	MAT/09	RICERCA OPERATIVA		
Discipline fisico-tecn. ed impiantistiche per l'arch	Cod. Settore	Des. Settore	8	
	FIS/01	FISICA SPERIMENTALE		
	ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE		
	ING-IND/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE		8
Discipline storiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	16	
	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA		16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Cod. Settore	Des. Settore	12	
	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA		
	ICAR/17	DISEGNO		14
B - Caratterizzante	64			
Progettazione architettonica e urbana	Cod. Settore	Des. Settore	24	
	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA		42
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/19	RESTAURO		8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	8	
	ICAR/07	GEOTECNICA		
	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI		12
	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI		
Progettazione urbanistica e pianif. territoriale	Cod. Settore	Des. Settore	12	12
	ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
	ICAR/21	URBANISTICA		
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Cod. Settore	Des. Settore	12	
	ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA		
	ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA		
	ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA		12
Discipline estimative per l'arch. e l'urbanistica	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/22	ESTIMO		4
		M-GGR/01 GEOGRAFIA GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E PER I BENI CULTURALI ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/19 RESTAURO		
Attività formative affini o integrative	18		18	18

		ICAR/05 TRASPORTI GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA		
A scelta dello studente	12		12	12
Per la prova finale				4
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera				4
Tirocini formativi e di orientamento				6

180

RAD LM-4

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	<i>(solo per i corsi di nuova istituzione)</i>
Modalità di svolgimento	<i>convenzionale</i>
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<i>Compilato d'ufficio</i>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	<i>Culture del Progetto</i>
Massimo numero di crediti riconoscibili	<i>12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 -</i>
Corsi della medesima classe	<i>Compilato d'ufficio</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: (testo da dm)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente, la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in "Architettura" mira, in generale, alla formazione di una figura di architetto in grado di affrontare temi relativi al rapporto tra l'architettura e i suoi contesti di riferimento in termini sia di progetto trasformativo che di cura dell'esistente. Il corso, in particolare, è teso a sviluppare a livelli di scala diversi quella conoscenza specifica, tipica della cultura architettonica italiana, che comporta l'idea di un'architettura capace di prendersi cura di ciò che la attornia, con scenari applicativi relativi alla Conservazione, alla Sostenibilità e agli Interni. Conoscenza fondamentale in un paese come l'Italia ma che sempre più viene richiesta nel mondo, sia in relazione alle caratteristiche dello sviluppo urbano, che alla salvaguardia del passato, che in rapporto alle istanze ambientali.

Il Corso di Laurea si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento.

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale è la formazione di un progettista in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. L'intento è formare una figura di architetto che sappia concepire i correttivi tecnici e culturali in grado di elaborare una visione appropriata nel rispondere alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del paesaggio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.

Gli obiettivi formativi del corso di studio sono integralmente riferibili a quelli della Classe di Laurea LM-4. In particolare, l'articolazione del percorso formativo garantisce, attraverso laboratori integrati tematici, l'acquisizione e l'approfondimento dei saperi metodologici-operativi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia, delle tecniche costruttive innovative, della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alla scala dell'edificio, della città o della parte di città e del territorio.

I laboratori integrati tematici facilitano l'approfondimento di saperi e conoscenze che consentono agli studenti di identificare, formulare e risolvere i molteplici problemi sollevati da una trasformazione consapevole, di tutela e di cura dell'architettura, della città e del paesaggio. Il carattere integrato dei laboratori consente agli studenti di esercitare e sviluppare un pensiero di sintesi e un approccio multiplo, interdisciplinare e multiscale. Attraverso i corsi mono-disciplinari si sostanzia l'approfondimento delle conoscenze mirate e specifiche nel campo della valutazione economica del processo progettuale, del diritto amministrativo e urbanistico, della storia dell'architettura, degli strumenti e forme della rappresentazione; dall'architettura del paesaggio, alla statica e vulnerabilità sismica degli edifici, all'architettura degli interni.

Le relazioni fra teoria e tecnica, fra sapere e saper fare, che animano le diverse culture del progetto sono al centro dell'offerta didattica e al contempo sono alimentate dalle attività di ricerca dell'ateneo, che trovano, nei laboratori integrati, un adeguato contraltare, una nuova forma organizzativa specifica e, nella molteplicità dell'offerta didattica del Dipartimento, i modi e le possibilità di confronto con le distinte culture e le diverse scale del progetto nel mondo contemporaneo.

Il percorso didattico si connota per un'intensa attività di progettazione condotta attraverso un approccio laboratoriale e di integrazione delle discipline. Tale approccio pedagogico offre agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze e abilità attraverso esercizi didattici di durata semestrale nei quali si individuano e si elaborano soluzioni formali e tecniche appropriate alla specificità di temi e luoghi di progetto di volta in volta presi in esame dai laboratori. Tale metodo applicativo sposta l'attenzione dalle singole discipline alle questioni che connotano il mondo contemporaneo e che richiedono, a causa della loro complessità, differenti e sovrapposti apporti disciplinari. Il metodo laboratoriale e integrato, annullando i rigidi steccati tra le discipline, pone il progetto di architettura al centro dell'intero percorso formativo. L'elaborazione progettuale è assunta quale focus primario delle riflessioni e delle esperienze analitiche/sintetiche condotte dai discenti e, con crescente grado di complessità, connota l'intero corso di studio. L'obiettivo ultimo è far sì che negli studenti si possa gradualmente formare una consapevolezza critica in merito alla necessaria interazione tra i saperi e le competenze di cui sono portatrici le singole discipline e al carattere critico/sintetico sia del progetto di architettura che delle scelte culturali che lo sostanziano.

SEZIONE A Obiettivi della Formazione

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS? '.

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

QUADRO A1.a RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004.

Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo.

Gli Atelier di Laurea del Dipartimento di Culture del Progetto già preparano lo studente ad una comprensione dei nuovi ruoli professionali e delle nuove possibilità offerte, nel mondo del lavoro privato ed istituzionale, dalla loro educazione.

L'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni". La loro differente connotazione permette sinergie fattive e dialogo continuo. Il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

L'accompagnamento nel post-laurea dello studente è in fase di sperimentazione, e già ex-studenti del DCP partecipano ad iniziative culturali ed a progetti seguiti dai docenti del Dipartimento.

Una particolare attenzione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Culture del Progetto è data ai tirocini internazionali. Molti studenti grazie alle iniziative che possono essere liberamente scelte all'interno del corso di studi hanno la possibilità di svolgere il tirocinio in relazione con strutture didattiche e studi esteri, in Europa e fuori dall'Europa.

In funzione della riprogettazione del corso di laurea, il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese.

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione.

La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaurea sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da luav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura.

Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti.

Suggestiscono anche di ampliare l'offerta formativa post lauream.

Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

L'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo, sono condotte mediante tradizionali riunioni.

Si tiene infatti conto di reports e documenti (banche date specializzate e studi di settore: Osservatorio Professione Architetto – Quinta indagine (gennaio 2016); XVIII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (aggiornamento 27/04/2016) ; The architectural profession in europe 2016 – ace sector study ; Gli aggiornamenti su quanto emerso dall'indagine annualmente svolta attraverso un questionario sugli enti ospitanti i tirocinanti) ma, anche di quanto emerge da seminari e dibattiti, non ultime, le attività messe in atto con la partecipazione degli studenti a workshop, che consentono un confronto diretto con realtà anche internazionali.

Per quanto attiene il rapporto con il territorio, di importante rilevanza è il lavoro svolto dal tavolo tecnico, costituito nel 2015 da un gruppo di lavoro IUAV-FOAV (Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto), che ha prodotto un protocollo di intesa per l'istituzione di un tirocinio sostitutivo della prima prova dell'esame di stato e ha preso in considerazione aspetti relativi all'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda. Questi incontri hanno assunto un carattere permanente e continuano a rappresentare un canale di contatto privilegiato con il mondo della professione.

Gli incontri con la FOAV sul tema dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo si sono, infatti, svolti, anche nel corso del 2016, 2017, 2018 in modo partecipato, coinvolgendo tutte le fasi che compongono il processo formativo: dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati; in uno spirito di fattiva collaborazione tra Università e Ordini degli Architetti. (SUA 2018)

Il corso di laurea magistrale in "Architettura" sviluppa un forte partenariato con il mondo del lavoro e in tale direzione si mantengono relazioni costanti con ordini professionali e associazioni di categoria nell'area regionale. Le attività specifiche del corso di studio si integrano con le iniziative dell'Ateneo che periodicamente incontra le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04.

Tale attività di connessione con il mondo professionale e aziendale ha avuto e ha come scopo da una parte la raccolta di spunti concreti per la continua revisione dei contenuti formativi del corso di studio dall'altra la realizzazione delle condizioni per cui studenti e giovani laureati possano realizzare attività di tirocinio realmente formative all'interno delle diverse realtà aziendali.

Un ulteriore elemento di scambio con il contesto che Università IUAV ha realizzato in questo anno accademico è stato il Career Day -Porte Aperte alle Professioni- all'interno della manifestazione di Porte Aperte allo IUAV. Si sono portate alcune aziende e testimonial aziendali all'interno dell'Università e questi hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza professionale e illustrato le diverse opportunità a disposizione di uno studente o di un giovane laureato nel mondo del lavoro. È stato un momento di scambio importante in cui anche l'istituzione ha potuto raccogliere interessanti stimoli provenienti dai relatori invitati.

E' stato messo a punto infine in questo anno accademico uno strumento di verifica dei risultati delle attività di tirocinio presso i diversi enti italiani e stranieri. E' stato distribuito a tutti gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo curricolare ed extracurricolare un questionario (i cui risultati alleghiamo). Su circa 780 enti contattati più di 400 hanno risposto dimostrandosi molto interessati sia alle tematiche legate alle conoscenze e competenze specialistiche del corso di laurea che agli aspetti trasversali, in particolare nei modi tenuti nell'affrontare la complessità del processo di apprendimento all'interno del contesto economico e sociale attuale, così come la possibilità di interagire, in modo qualificante, tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Anche i risultati di questa analisi hanno permesso di intervenire sul progetto formativo.

QUADRO A2.a RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura professionale che si intende formare:

Il Corso di Laurea Magistrale "Architettura" si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento.

Funzione in un contesto di lavoro:

principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione

La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.

Competenze associate alla funzione:

Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.

Sbocchi occupazionali:

elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro

I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private

QUADRO A2.b RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) *E' necessario indicare almeno una professione.*

Architetti - (2.2.2.1.1)

QUADRO A3.a RAD

Conoscenze richieste per l'accesso (indicare:

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze)

Per l'ammissione alla laurea magistrale è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto".

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per l'ammissione alla laurea magistrale in Architettura è necessario possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Ulteriori dettagli per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria – Edile Architettura) sono indicati nel bando per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in Architettura dell'Università Iuav di Venezia e nel regolamento didattico del corso di studio.

Il bando di ammissione è pubblicato di norma a fine primavera-inizio estate, nella Homepage dell'Università Iuav di Venezia (albo on line) e anche nella pagina dedicata all'orientamento degli studenti.

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:

- Struttura del percorso di studio
- Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione

Obiettivo del corso è consentire l'acquisizione di un insieme di saperi per pervenire ad un livello appropriato di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio.

Gli obiettivi formativi del corso di studio sono integralmente riferibili a quelli della Classe di Laurea.

L'articolazione del percorso formativo si svolge, attraverso i laboratori integrati tematici, che consentono allo studente di esercitarsi e acquisire saperi metodologici-operativi dell'architettura, della storia dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia e della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alle diverse scale: piccola (edificio), media (città o della parte di città), grande (territorio). Il carattere integrato dei laboratori consente agli studenti di esercitare e sviluppare un pensiero di sintesi e un approccio multiplo e interdisciplinare.

Attraverso i corsi mono-disciplinari avviene l'approfondimento di conoscenze mirate e specifiche.

Le relazioni fra teoria e tecnica, fra sapere e saper fare, che animano le diverse culture del progetto, sono al centro dell'offerta didattica e al contempo sono alimentate dalle attività di ricerca dei centri di ricerca tematici e interdisciplinari dell'ateneo (ClusterLab); questi ultimi incrementano i modi e le possibilità di confronto con le molte culture e le diverse scale del progetto del mondo contemporaneo.

L'articolazione del corso, inoltre, consente allo studente di focalizzare lo studio seguendo diverse possibilità di approfondimento tematico, con percorsi trasversali e personalizzati.

QUADRO A4.b.1 RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione

La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso lezioni frontali e esperienze laboratoriali a cui si affiancano seminari, conferenze e viaggi didattici.

Il laboratorio integrato è la struttura didattica attorno la quale ruota lo sviluppo delle conoscenze. In tutti i percorsi l'apprendimento è focalizzato sull'esercizio del progetto alle diverse scale.

Gli insegnamenti monodisciplinari sono intesi all'approfondimento di conoscenze teoriche e di contesto comuni ai percorsi individuati. Tendenzialmente sono proposti al primo anno e riguardano le discipline della valutazione economica del progetto, della storia dell'architettura, del disegno e del restauro.

A quelle, si aggiungono, per consentire l'acquisizione di conoscenze integrative, architettura del paesaggio, statica e vulnerabilità sismica delle costruzioni in muratura, storia dell'arte contemporanea, topografia e cartografia, georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali.

Le verifiche sono effettuate durante revisioni intermedie, attraverso la presentazione di elaborati grafici, il superamento di test, nonché attraverso colloqui per accertare la preparazione teorica e la conoscenza della bibliografia disciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- impostare un corretto approccio progettuale;
- utilizzare tecniche e tecnologie utili allo sviluppo e alla futura costruzione e realizzazione del progetto;
- lavorare a distinte scale progettuali.

Le capacità di applicazione delle conoscenze sono supportate dalla impostazione dei laboratori progettuali integrati, dai corsi monodisciplinari, dalla possibilità di effettuare prove presso le strutture laboratoriali di Ateneo.

Le verifiche avvengono attraverso revisioni intermedie, elaborati grafici, test e colloqui per accertare la preparazione teorica e la conoscenza della bibliografia disciplinare.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Dettaglio**

Risultati di apprendimento attesi

- Aree di apprendimento

- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2

- Insegnamenti – o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)

(tutti i campi sono da replicare tante volte quante sono le aree di apprendimento)

Area di apprendimento 1:

L'organizzazione didattica del biennio è caratterizzata dalla presenza di:

- corsi monodisciplinari;
- tre laboratori tematici ed integrati di progettazione che vedono la compresenza di più discipline orientate all'esercizio del progetto responsabile di architettura. I laboratori sono organizzati in semestri e sono ulteriormente caratterizzati dall'accentuazione dell'esercizio di progetto in riferimento alla caratterizzazione delle ricerche che si sviluppano nell'ateneo;
- un laboratorio monografico intensivo di progettazione architettonica, denominato Wave.

Conoscenza e comprensione:

<i>fase Sua-Cds</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
<i>fase Sua-Cds</i>
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
<i>inserire l'elenco degli insegnamenti</i>
<i>fase Sua-Cds</i>
Area di apprendimento 2:
<i>fase Sua-Cds</i>
Conoscenza e comprensione:
<i>fase Sua-Cds</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
<i>fase Sua-Cds</i>
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
<i>inserire l'elenco degli insegnamenti</i>
<i>fase Sua-Cds</i>
Area di apprendimento 3:
<i>fase Sua-Cds</i>
Conoscenza e comprensione:
<i>fase Sua-Cds</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
<i>fase Sua-Cds</i>
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
<i>inserire l'elenco degli insegnamenti</i>
<i>fase Sua-Cds</i>
QUADRO A4.c RAD Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio Attraverso l'impostazione dei laboratori integrati (interdisciplinari) il corso di studi mira allo sviluppo di una metodologia di lavoro basata sull'approccio critico, finalizzato ad affrontare anche temi diversi da quelli trattati durante il corso di studi. L'esercizio a cui lo studente è sottoposto nell'ambito dei laboratori integrati stimola altresì l'elaborazione di ipotesi utili a formulare alternative sostenibili a quanto posto in discussione. Allo studente viene insegnato a programmare e bilanciare aspetti teorici e pratici, la cui contestuale gestione è un esercizio utile anche in altri ambiti.
Abilità comunicative

La chiarezza e semplicità comunicativa, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi, sono il target delle abilità comunicative che il corso intende sviluppare. Ancora una volta è nell'ambito del laboratorio integrato che tali abilità possono essere esercitate e svilupparsi. Gli studenti sono infatti chiamati a descrivere le proprie idee progettuali, motivarle, sostenerle e giustificarle durante i confronti dialettici che avvengono in fase di revisione con i seminari progettuali e di esame.

Capacità di apprendimento

Nel corso del biennio magistrale, gli studenti affrontano tematiche progettuali interdisciplinari. Conseguentemente, devono essere in grado sia di argomentare che di sintetizzare aspetti anche complessi che connotano le azioni progettuali. Tale capacità trova riscontro nei metodi di esame e, al termine del corso magistrale, nell'esame di laurea.

QUADRO A5.a [RAD](#)

Caratteristiche della prova finale

Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale si svolgerà attraverso la presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea. La valutazione della prova è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

Il giudizio della commissione è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Informazioni sulla prova finale sono anche dettagliate nel Regolamento didattico.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini [RAD](#)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: ICAR/06 , ICAR/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: ICAR/09)

La presenza di settori scientifico disciplinari già presenti nella classe di laurea magistrale intende consentire allo studente l'opportunità di esplorare ambiti disciplinari contigui, e fare ulteriori approfondimenti nelle materie già incluse tra discipline della classe. In modo particolare:

ICAR/06: per approfondire i temi della topografia e cartografia, in relazione alle discipline finalizzate al potenziamento della formazione culturale richiesta per la professione di architetto

ICAR/09: l'inserimento di tale disciplina consente di approfondire, la cultura progettuale costruttiva legata all'impiego del materiale acciaio, che per la sua versatilità a tutte le scale della progettazione è ancora oggi utilizzato per il ripristino/recupero, per interventi sostenibili, data la sua reversibilità, e per la progettazione di dettaglio di interni

ICAR/08: l'inserimento del settore è strumentale all'approfondimento dei temi legati alla statica e vulnerabilità sismica

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe **RAD**

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano.

Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura				
B - Caratterizzante	48		CFU Min Classe	CFU Ordinamento
Progettazione architettonica e urbana	Cod. Settore	Des. Settore	12	
	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA		24
Discipline storiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA		6
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/07	GEOTECNICA		
	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI		
	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI		6
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/22	ESTIMO		6
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Cod. Settore	Des. Settore	4	6
	ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
	ICAR/21	URBANISTICA		
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA		
	ICAR/17	DISEGNO		6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/19	RESTAURO		6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	FIS/01	FISICA SPERIMENTALE		
	ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE		
	ING-IND/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE		6
Discipline tecnologiche per l'arch. e la produzione edilizia	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA		
	ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA		
	ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA		6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ING-IND/35	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE		
	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO		4
	SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA		
	SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		
Attività formative affini o integrative	12	ICAR/05 TRASPORTI ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI SPS/04 SCIENZA POLITICA M-FIL/04 ESTETICA BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA L-ART-03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI INF/01 INFORMATICA ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA		18
A scelta dello studente	8			8
Per la prova finale				12
Tirocini formativi e di orientamento				6

RAD LM-4 - inglese

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso in italiano RAD	architettura
Nome del corso in inglese RAD	architecture
Lingua in cui si tiene il corso RAD	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	Compilato d'ufficio
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni RAD	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	(solo per i corsi di nuova istituzione)
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	Compilato d'ufficio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 - Compilato d'ufficio
Corsi della medesima classe	Compilato d'ufficio

Obiettivi formativi qualificanti della classe: (testo da dm, non modificare)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Il corso di studio in breve

Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita e solida preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo e del recupero dell'esistente nella sua multidisciplinarietà. Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti dalla città e dall'ambiente contemporaneo e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno perciò espressione delle questioni architettoniche, urbane ed ambientali emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative. Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito

- al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili;
- alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo;
- al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D).

Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici: il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, il secondo al patrimonio, il terzo al progetto d'interni, mentre il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea e prevede un laboratorio o un'esperienza erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e in una parte finale di preparazione del prodotto da presentare alla discussione per la laurea (libro, documentario o redazione di tavole disegnate).

Ciascun laboratorio integrato e/o corso monodisciplinare prevede oltre le lezioni ex cathedra, attività di sopralluoghi a monumenti e/o cantieri significativi, e attività di learning by doing.

Sono previste attività di tirocinio presso studi di architettura italiani ed europei, periodi di viaggi studio/workshop come attività integrative.

Il conseguimento della laurea magistrale dà la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto

SEZIONE A Obiettivi della Formazione

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'. Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS. Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

QUADRO A1.a RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

(testo esistente, va mantenuto)

Il corso di laurea magistrale in "Architettura e Innovazione" sviluppa un forte partenariato con il mondo del lavoro e in tale direzione si mantengono relazioni costanti con ordini professionali e associazioni di categoria nell'area regionale. Le attività specifiche del corso di studio si integrano con le iniziative dell'Ateneo che periodicamente incontra le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04.

Tale attività di connessione con il mondo professionale e aziendale ha avuto e ha come scopo da una parte la raccolta di spunti concreti per la continua revisione dei contenuti formativi del corso di studio dall'altra la realizzazione delle condizioni per cui i studenti e giovani laureati possano realizzare attività di tirocinio realmente formative all'interno delle diverse realtà aziendali.

Un ulteriore elemento di scambio con il contesto che Università IUAV ha realizzato in questo anno accademico è stato il Career Day –Porte Aperte alle Professioni all'interno della manifestazione di Porte Aperte allo IUAV. Si sono portate alcune aziende e testimonial aziendali all'interno dell'Università e questi hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza professionale e illustrato le diverse opportunità a disposizione di uno studente o di un giovane laureato nel mondo del lavoro. E' stato un momento di scambio importante in cui anche l'istituzione ha potuto raccogliere interessanti stimoli provenienti dai relatori invitati.

E' stato messo a punto infine in questo anno accademico uno strumento di verifica dei risultati delle attività di tirocinio presso i diversi enti italiani e stranieri. E' stato distribuito a tutti gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo curricolare ed extracurricolare un questionario (i cui risultati alleghiamo). Su circa 780 enti contattati più di 400 hanno risposto dimostrandosi molto interessati sia alle tematiche legate alle conoscenze e competenze specialistiche del corso di laurea che agli aspetti trasversali, in particolare nei modi tenuti nell'affrontare la complessità del processo di apprendimento all'interno del contesto economico e sociale attuale, così come la possibilità di interagire, in modo qualificante, tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Anche i risultati di questa analisi hanno permesso di intervenire sul progetto formativo.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini

Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese.

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione.

La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Luav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura.

Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti. Suggestiscono anche di ampliare l'offerta formativa post lauream.

Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informativi a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

QUADRO A2.a RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura professionale che si intende formare:

Architetto. Al termine del corso di laurea magistrale, il laureato può sostenere l'esame di stato della sezione A (architetto senior) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.

Funzione in un contesto di lavoro:

principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione

I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale,

nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento.

Competenze associate alla funzione:

Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica.

Architetto
ingegnere civile e ambientale
paesaggista
pianificatore territoriale

Sbocchi occupazionali:

elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.

QUADRO A2.b RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) *E' necessario indicare almeno una professione.*

Architetti - (2.2.2.1.1)

QUADRO A3.a RAD

Conoscenze richieste per l'accesso (indicare:

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze)

- le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea magistrale in architettura in lingua inglese sono:
- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe di laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- per i cittadini italiani aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto
- Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio e comprenderanno tra l'altro la certificazione di conoscenza della lingua inglese livello B2. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per l'ammissione alla laurea magistrale in Architettura Inglese è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;

- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;

Si è ammessi al corso di Laurea se si dimostra la conoscenza della lingua inglese ad un livello equivalente al B2.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Le modalità per la verifica della personale preparazione sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio e nel bando di ammissione pubblicato sul sito dell'ateneo e nella pagina web dedicata all'orientamento degli studenti.

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:

- Struttura del percorso di studio

- Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione

Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto.

Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza.

A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea.

Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei

nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impari un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale.

Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito

- al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili;
- alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo;
- al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D).

Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici:

il **primo semestre** è dedicato al **progetto urbano sostenibile**, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista

- del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale.

i due corsi monografici completano e approfondiscono

- gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presiedono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mirare ad introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.)
- le teorie del progetto contemporaneo.

Il **secondo semestre** indaga e approfondisce il **progetto d'interni e di allestimento**. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco

- l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare

I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nell'laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti:

- declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render);
- Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali)

il terzo semestre mette a fuoco il **tema del restauro e riuso del patrimonio edificato** con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi

- attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale.

attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le seguenti conoscenze e saperi tecnico/scientifici relativi al progetto dell'laboratorio

- teorie e analisi del restauro
- storia dell'architettura e della città

In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato.

Il **quarto semestre** è incentrato sulla **tesi di laurea**. La prova di laurea, pur libera nella scelta del docente e della disciplina, sarà assistita da docenti/tutor nei laboratori di laurea/laboratorio e costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magistrale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di

ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

QUADRO A4.b.1 RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il piano di studi mira a fornire competenze specialistiche e mirate di saperi disciplinari con particolare ed esplicito riferimento ai temi di ricerca più innovativi dell'architettura. Il piano di studi è articolato in corsi laboratoriali integrati e corsi monodisciplinari; nel primo caso si accentua il peso dell'interdisciplinarietà quale obiettivo della sintesi del progetto; nel secondo si permette al singolo studente di approfondire percorsi di conoscenza e aspetti teorici specifici. Per conseguire le conoscenze gli studenti parteciperanno nei:

- corsi monodisciplinari a lezioni frontali a cui farà seguito uno studio individuale guidato attraverso la redazione di tesine e relazioni, testi scritti e prodotti multimediali mentre la verifica dei risultati attesi avverrà tramite esami orali.
- laboratori integrati a lezioni frontali intervallate da giorni di esercitazioni in aula e discussioni in piccoli gruppi per le attività di progettazione, attività sul campo per analizzare i casi studio oggetto dell'esercitazione in aula, mentre la verifica dei risultati attesi avverrà attraverso esami orali e la presentazione degli esiti progettuali tramite disegni e/o prodotti multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di:

- impostare un corretto approccio progettuale;
- utilizzare le tecniche e tecnologie più avanzate e utili allo sviluppo del progetto;
- lavorare a distinte scale progettuali;

Detto tipo di abilità viene supportato sia dalla impostazione dei laboratori progettuali interdisciplinari, sia dai corsi monodisciplinari che dalla possibilità di effettuare tirocini presso le strutture laboratoriali e di prova di Ateneo, o presso studi esterni. Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie nonché da colloqui orali sulla preparazione teorica e sulla conoscenza della bibliografia disciplinare.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Dettaglio**

Risultati di apprendimento attesi

- Aree di apprendimento

- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2

- Insegnamenti – o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)

(tutti i campi sono da replicare tante volte quante sono le aree di apprendimento)

Area di apprendimento 1: Progettazione architettonica e urbana e Urbanistica

Conoscenza e comprensione:

Per quanto riguarda questa prima area tematica, gli insegnamenti proposti allo studente intendono fornirgli la conoscenza specifica di metodi, teorie e tecniche della composizione architettonica e urbana, e delle loro connessioni con la costruzione del progetto: in particolare le

DISCIPLINE DELLA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA consentono allo studente di portare a soluzione formalmente compiuta le strategie d'impostazione, sviluppo e valutazione

degli interventi di modificazione e trasformazione di contesti urbani e paesaggistici con una nuova visione responsabile delle forme dell'antropizzazione. L'insegnamento della composizione architettonica fa riferimento alla tradizione degli studi urbani IUAV, aggiornata oggi ai temi della trasformazione responsabile dell'habitat contemporaneo in funzione di uno sviluppo sostenibile;

degli interventi di modificazione, conservazione e trasformazione di ambienti, città e spazi caratterizzati dalla stratificazione storica con una nuova visione responsabile delle forme dell'antropizzazione, e con una rinnovata coscienza della valorizzazione del patrimonio storico, della continuità e dello sviluppo delle città.

DISCIPLINE DELL'URBANISTICA formano l'approccio alla progettazione di vasta scala e del paesaggio che implica una lettura del territorio come sistema di più paesaggi da analizzare, valutare, rappresentare e da differenziare. Sono verificate le metodologie di analisi, pianificazione e progettazione che consentano di controllare in modo responsabile, a diverse scale, le trasformazioni dell'ambiente costruito, rurale e naturale, con particolare attenzione alla relazione tra ambiente edificato e spazio aperto che lo include.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente acquisisce la capacità di coordinare il sapere formale-compositivo a livello dell'edificio e delle sue relazioni urbane coniugandolo con gli aspetti legati al controllo delle tecniche e degli strumenti di calcolo al fine di imparare a declinare il rapporto forma-struttura, i principi della sostenibilità e l'uso dei materiali di ultima generazione, nonché i caratteri distributivi e funzionali degli edifici e dei loro interni. Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, dalla discussione degli stessi e da eventuali colloqui orali sulla preparazione teorica e sulla conoscenza della bibliografia disciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

laboratorio integrato di *Sustainable Urban Design & Performance*: modulo di Icar 14 "Progettazione Architettonica e Urbana"; modulo di Icar 21 "Urbanistica"; Modulo di Icar 15 "Architettura del Paesaggio"

Laboratorio integrato di *Architecture, Interior and Creative Exhibition Design*: modulo di Icar 14 "Progettazione Architettonica e Urbana" e modulo di Icar 16 "Architettura degli Interni"

Laboratorio integrato di *Regeneration and Conservation of Historic Buildings and Environments* modulo di Icar 14 "Progettazione Architettonica e Urbana"

Laboratorio integrato di *Research Principles and Visual Narrative towards the Thesis Project* modulo di Icar 14 "Progettazione Architettonica e Urbana"

corso monodisciplinare *Theories of the city* Icar 21 "Urbanistica e Pianificazione territoriale"

Area di apprendimento 2: Studio di materie tecnico scientifiche e degli strumenti teorici di calcolo per il dimensionamento e per il controllo degli esiti progettuali

Conoscenza e comprensione:

Attraverso gli insegnamenti della seconda area tematica lo studente acquisisce la conoscenza degli aspetti che caratterizzano il progetto architettonico in relazione alla sostenibilità energetica, all'uso di materiali innovativi, al rapporto con l'ambiente, alla relazione forma e struttura, sia in nuove costruzioni che in ambito di restauro di manufatti esistenti.

si distinguono in

DISCIPLINA DELLA FISICA TECNICA E AMBIENTALE E DELLA SOSTENIBILITÀ fornisce le conoscenze per la comprensione operativa delle strategie di risparmio energetico e delle risorse ambientali e per la valutazione critica dell'efficacia fisico-tecnica della soluzione progettuale in corso di elaborazione. Inoltre permettono di sviluppare le capacità culturali e tecniche dello studente in modo che sia capace di migliorare l'efficienza di ogni singolo edificio in relazione ad ogni ambito urbano.

DISCIPLINA DELLA TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA fornisce le conoscenze utili a sperimentare operativamente strategie di uso sostenibile delle tecnologie applicate a delle tecniche costruttive dell'architettura per la sostenibilità.

DISCIPLINA DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI fornisce agli studenti le nozioni, i concetti e le tecniche necessarie per una corretta impostazione della progettazione strutturale delle nuove costruzioni e per l'adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti.

Particolare importanza assume, in questo ambito, la conoscenza dei vincoli della progettazione, oggi particolarmente stringenti relativamente alla sicurezza degli edifici, alla loro durabilità, all'inserimento degli stessi alla scala urbana e territoriale per finire all'impatto ambientale ed economico. I medesimi vincoli sono peraltro ancor più pressanti nel caso di temi legati alla sismica e nel caso di retrofit o di recupero dell'esistente. Le richieste, in particolare, abbracciano un sapere tecnico trasversale legato, da un lato, ad un elevato livello di conoscenza di tecniche di controllo e monitoraggio, dall'altro alla conseguente capacità di interpretazione dei dati rilevati. In ogni caso gli insegnamenti di questa area tematica consolideranno le nozioni di base proprie delle materie tecniche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Si vuole sviluppare, attraverso la complessità e l'interdisciplinarietà delle materie proprie di quest'area tematica, la capacità di ricercare soluzioni progettuali in grado di far fronte ai vincoli della progettazione. Tutto ciò in un'ottica di sintesi a carattere prevalentemente interdisciplinare.

nare, gestendo le tematiche connesse alla qualità del progetto architettonico in rapporto al territorio, all'ambiente, al ruolo delle infrastrutture, all'approvvigionamento energetico, alla sicurezza, alla sismica e all'uso di materiali innovativi. Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie, colloqui orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

laboratorio integrato di *Sustainable Urban Design & Performance*: modulo di Ing-Ind11 "Fisica Tecnica e ambientale"

Laboratorio integrato di *Architecture, Interior and Creative Exhibition Design*: e modulo di Icar 12 "Tecnologia dell'architettura"

Laboratorio integrato di *Regeneration and Conservation of Historic Buildings and Environments* modulo di Icar 09 "Tecnica delle costruzioni"

Area di apprendimento 3: Aspetti valutativi, di carattere estimativo, storico, tecnico a supporto del progetto

Conoscenza e comprensione:

DISCIPLINE DELLA VALUTAZIONE: consentono allo studente di valutare la fattibilità dei progetti architettonici e urbanistici nell'ambito di un rapporto costi/benefici, anche in senso ampio e non solo in relazione all'analisi di fattibilità economico-finanziaria.

DISCIPLINE DEL DISEGNO E DELLA RAPPRESENTAZIONE: consentono allo studente di sviluppare strumenti di disegno, di rappresentazione della progettazione assistita e parametrica, e adatti ad incrementare l'uso di nuove tecnologie e metodi di trasmissione delle conoscenze e di rappresentazione di fenomeni articolati e vasti legati alla trasformazione responsabile del territorio.

DISCIPLINE DEL RESTAURO ARCHITETTONICO fornisce allo studente le ragioni, gli strumenti e le tecniche operative fondamentali del restauro architettonico.

DISCIPLINE STORICHE: consentono allo studente una conoscenza dei principali temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura contemporanea dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri e del patrimonio della città e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente, attraverso gli insegnamenti di quest'area tematica, acquisisce la capacità di integrare il processo progettuale con l'attività di analisi del patrimonio esistente. Lo studente apprende altresì la capacità di gestione degli strumenti della rappresentazione e della valutazione economica. Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie, colloqui orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

inserire l'elenco degli insegnamenti

corso monodisciplinare di *Sustainable Property Investment and Valuation* Icar 22

corso monodisciplinare di *City Dynamics and Economics* Secs P-06

corso monodisciplinare di , Icar 19 "Restauro Architettonico"

Laboratorio integrato di *Regeneration and Conservation of Historic Buildings and Environments* modulo di Icar 19 "Restauro Architettonico"

corso monodisciplinare *History of contemporary architecture*, Icar 18 "Storia dell'Architettura"

corso monodisciplinare di *Theory and History of Representational Methods* , Icar 17 "Disegno e Rilievo"

QUADRO A4.c RAD

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio: Il piano di studi punta alla formazione di un soggetto in grado di sviluppare soprattutto un approccio critico anche verso temi nuovi e non trattati durante il corso di studi. Tale capacità critica viene introdotta, ancora una volta attraverso l'impostazione dei laboratori integrati, considerando anche la precisa distinzione tematica alle diverse scale e questioni in cui si articola il piano di studi, ciò senza dimenticare la capacità di elaborare ipotesi formali valide e sostenibili. L'impostazione del piano di studi consente allo studente di bilanciare aspetti teorici ed aspetti pratici, la cui contestuale gestione è utile all'impostazione della tesi di laurea.

I laureati sono in grado di:

- formare un pensiero progettante e creativo che ha come orizzonte una visione allargata dell'architettura;
- affrontare il progetto di architettura come strumento di analisi, conoscenza e di risoluzione dei problemi;
- elaborare metodi originali per ottenere consenso e legittimazione nelle trasformazioni del territorio;
- elaborare disegni, relazioni e proporre metodologie che rendano capaci di definire le strategie di tempo lungo in riferimento a scenari ambientali, climatici e sociali in continuo mutamento.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- l'organizzazione di attività applicative fortemente tematizzate legate alla struttura didattica dell'Laboratorio inteso come luogo di sintesi di saperi diversi;
- l'organizzazione di Laboratorio di laurea come luogo di raccordo tra esperienze della ricerca ed esperienze di apprendimento.

Abilità comunicative: Gli studenti devono impadronirsi di un linguaggio che possa caratterizzarsi per chiarezza e semplicità, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi. Il piano di studio, ancora una volta soprattutto attraverso i laboratori di progettazione integrati multidisciplinari ed i tirocini finali presso i laboratori e/o studi esterni, cerca di esaltare la capacità di sapersi relazionare sia nel descrivere le proprie idee progettuali sia nel trasmettere ciò che si è appreso. In tal senso particolare cura è posta nell'offerta relativa alle materie della rappresentazione e comunicazione del progetto e alla forma scritta in inglese.

I laureati maturano la capacità di:

- comunicare e argomentare in modo preciso le loro ipotesi e conclusioni in lingua italiana e in una delle lingue europee.
- gestire il funzionamento di gruppi di professionisti e amministratori e tecnici e lavorare in team costituiti da competenze molteplici ed eterogenee;
- restituire in modo chiaro e appropriato procedimenti analitici e progettuali articolati e di ampio respiro;
- restituire il progetto, utilizzando strumenti e metodi adeguati di comunicazione verbale, scritta e visuale, nonché strumenti della modellazione tridimensionali.

Tali capacità vengono sviluppate attraverso:

- attività di progettazione individuali e di gruppo
- verifiche e seminari condotti con i docenti interni ed esterni
- stage, workshop e internship nazionale e internazionale

Infine la discussione degli esami e della tesi di laurea sono sempre finalizzati a dimostrare le diverse capacità che concorrono a definire la figura di un architetto che sia in grado di valutare con responsabilità etica le trasformazioni del territorio.

Capacità di apprendimento: I laureati devono nel corso del biennio sviluppare in modo mirato la capacità di gestione di tematiche tecnico-progettuali complesse ed interdisciplinari, quale quella richiesta oggi professionalmente, anche con riferimento agli aspetti etici e sociali che connotano le azioni progettuali e le loro ricadute nel territorio. In particolare i laureati devono dimostrare la capacità di saper elaborare la sintesi tra le varie discipline e la sintesi all'interno del percorso progettuale, quale linguaggio unico conclusivo. L'offerta formativa della laurea magistrale, articolata in apporti tematici che esplicitano gli interessi di ricerca del dipartimento, consente forme di apprendimento che collocano le prestazioni tecniche all'interno dei grandi temi della progettazione contemporanea. Si offre in tal modo l'opportunità della costruzione di un pensiero critico, civilmente e responsabilmente impegnato.

I laureati sviluppano le capacità di:

- dimostrare di avere elementi di conoscenza adatti a perseguire un aggiornamento continuo delle proprie competenze e abilità tecniche;
- partecipare alla vita civile, culturale economica e professionale con indipendenza di giudizio e capacità critica;
- valorizzare il proprio percorso culturale anche all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari;

I risultati maturati saranno verificati attraverso:

- verifiche periodiche anche di carattere seminariale e revisioni dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro sia singole, sia di gruppo - all'interno degli laboratori;
- colloqui, papers finalizzati a stimolare gli studenti a una riflessione critica continua e all'autoapprendimento;
- discussione della tesi di laurea, particolarmente rilevante in quanto momento di sintesi del percorso di apprendimento nel suo complesso

QUADRO A5.a RAD

Caratteristiche della prova finale

Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della tesi di laurea, o prova finale. Quest'ultima deve essere comunque elaborata in modo originale e dovrà essere gestita sotto la guida di un relatore. La tesi di laurea rappresenterà il momento di sintesi dell'esperienza formativa, verificandone la compiutezza dal punto di vista della conoscenza disciplinare e dell'uso delle tecniche e l'autonomia di giudizio dal punto di vista delle capacità critiche. Per questo viene distinto l'esercizio di ricerca che sarà gestito all'interno del Laboratorio Integrato con la supervisione del relatore, secondo le modalità indicate nel regolamento del corso di studi, e il momento di discussione finale.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Il quarto semestre è dedicato al completamento del percorso formativo e alla preparazione della tesi di laurea, o prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che deve avere carattere di sperimentazione, originalità, complessità e può affrontare temi teorici e storici, o possedere carattere progettuale. Nel caso di tesi a carattere progettuale, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.

La tesi deve essere sviluppata con la supervisione di un relatore che può essere scelto, in accordo con la direzione del corso di laurea, tra tutti i docenti dell'Ateneo, e può essere coadiuvato e affiancato da correlatori, anche esterni, in coerenza con quanto disciplinato dai Regolamenti interni luav. La commissione si riunisce nei giorni stabiliti dal calendario didattico per esaminare gli elaborati di tesi che sono illustrati dagli studenti tramite elaborati grafici o esposizioni orali, anche supportate da proiezioni. Le tesi possono essere elaborate in modo individuale o in gruppo. Al termine della presentazione la commissione si riserva di porre quesiti allo studente sull'elaborato proposto. Il giudizio della commissione è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Ulteriori specificazioni in ordine alla modalità di svolgimento della prova finale (commissione, punteggi sull'elaborato di tesi e attribuzione della menzione di lode) sono precisate nel regolamento didattico del corso di studio.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(se ricorre) **RAD**

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe **RAD**

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano.

Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura ENG				
B - Caratterizzante	48		CFU Min Classe	CFU Ordina- mento
Progettazione architettonica e urbana	Cod. Settore	Des. Settore	12	
	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA		18
Discipline storiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA		12
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/07	GEOTECNICA		
	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI		
	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI		6
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/22	ESTIMO		4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
	ICAR/21	URBANISTICA		12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA		
	ICAR/17	DISEGNO		6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/19	RESTAURO		6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	FIS/01	FISICA SPERIMENTALE		
	ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE		
	ING-IND/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE		4

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA		
	ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA		
	ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA		6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	Cod. Settore	Des. Settore	4	
	ING-IND/35	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE		
	IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO		
	SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA		4
	SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		
Attività formative affini o integrative	12	ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO		12
A scelta dello studente	8			8
Per la prova finale				14
Ulteriori conoscenze linguistiche				4
Tirocini formativi e di orientamento				4

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6 febbraio 2019 Delibera n. 4 dCP/2019/ADSS /Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 2 allegati: 1
---	---

4. Didattica

4.b) Programmazione didattica 2019/2020: Attivazione dei corsi di studio Il Consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018, in particolare l'articolo 24;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio, e successive modificazioni e integrazioni;

visti il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013, gli ordinamenti dei corsi di studio attivati nell'a.a. 2018/19 e le modifiche di ordinamento dei corsi di studio della filiera di architettura previste per l'a.a. 2019/20;

vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018 "Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio: linee generali";

vista la propria delibera, precedentemente approvata, "Programmazione didattica 2019-20: Modifica ordinamenti" e considerate le variazioni apportate agli ordinamenti dei corsi della filiera di architettura;

tenuta presente la necessità di garantire agli studenti il completamento del percorso degli studi, portando ad esaurimento i corsi di studio che, in ragione delle variazioni di cui sopra, non saranno più attivati nel 2019-20;

definito il quadro dei docenti di riferimento per l'a.a. 2019/2020 in base alle attuali risorse, come da allegato n. 4b.1, parte integrante della presente delibera;

accertata, nelle more della definitiva determinazione degli assetti dei corsi, la possibilità di garantire il possesso, a norma del citato DM 987/2016 e successive modificazioni, dei requisiti quali-quantitativi di docenza necessari per l'attivazione dei corsi di studio;

tenuto conto che il quadro dei docenti di riferimento potrebbe subire delle variazioni in fase di definizione degli assetti didattici, e che è pertanto opportuno conferire delega al direttore del dipartimento, sentiti il direttore della didattica e i coordinatori dei corsi di studio, ad apportare a tale quadro le modifiche che si rendessero necessarie;

nelle more del completamento dell'iter ministeriale di approvazione delle modifiche degli ordinamenti didattici della filiera di architettura;

sentito il presidente

delibera

1. di attivare, nell'a.a. 2019-20, i seguenti corsi di studio e curricula, nelle rispettive classi di laurea:

tipo	classe	nome corso	curriculum
Laurea triennale	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	. Design della moda . Arti multimediali
		Disegno Industriale e Multimedia	. Product e Visual Design . Interior Design
	L-17	Architettura	unico
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	unico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 Delibera n. 4 dCP/2019/ADSS /Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 2 / 2 allegati: 1
---	---

tipo	classe	nome corso	curriculum
Laurea Magistrale	LM-4	Architettura	unico
		Architettura (in inglese)	unico
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	. Disegno industriale del prodotto; . Comunicazioni visive e multimediali
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	. Pianificazione della città e del territorio . Pianificazione e politiche per l'ambiente
	LM-65	Arti Visive e Moda	. Moda . Arti
		Teatro e Arti Performative	unico

2. di disattivare, a partire dall'a.a. 2019-20, i corsi di laurea in **Architettura Costruzione e Conservazione** e **magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico**;
3. di garantire agli studenti iscritti fino al 2018-19 il completamento del percorso degli studi, portando ad esaurimento i corsi di studio disattivati e quelli i cui ordinamenti sono stati modificati per l'a.a. 2019-20;
4. di delegare al direttore del dipartimento, sentiti il direttore della sezione didattica e i direttori dei corsi di studio, l'applicazione delle variazioni che dovessero rendersi necessarie al quadro dei docenti di riferimento di cui all'allegato 4b.1.

La delibera è approvata (delibera n. 4/2019) a maggioranza; contrari: 2 (Bedon, Cecchi); astenuti: 5 (Borgherini, Giani, Rocchetto, Sambin, Trevisani).

La presente delibera sarà trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Servizio programmazione didattica.

vai alla delibera 4b.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Filiera	classe	Corso di studio	Docente responsabile	Qualifica	Settore Docente (SE STRUTTURA TO)	DOC RIF				Totale
							TAF A	TAF B	TAF C	
Architettura	L-17	Triennale: Architettura	ALBIERO Roberta	A	ICAR/14	1,00		1		1
			ANTONELLI FABRIZIO	A	GEO/09	1,00			1	1
			D'ACUNTO Giuseppe	A	ICAR/17	1,00	1			1
			FERLENGA Alberto	O	ICAR/14	1,00		1		1
			GUERRA Andrea	A	ICAR/18	1,00	1			1
			GUERRA Francesco	A	ICAR/06	1,00			1	1
			MANFRIN Renato	O	MAT/05	1,00	1			1
			MANTESE Eleonora	A	ICAR/14	1,00		1		1
			MARINI Sara	A	ICAR/14	1,00		1		1
			MARRAS Giovanni	A	ICAR/14	1,00		1		1
			RAKOWITZ Gundula	A	ICAR/14	1,00		1		1
			TATANO Valeria	O	ICAR/12	1,00		1		1
			TREVISANI Sebastiano	A	GEO/05	1,00			1	1
			VIGANO' Paola	O	ICAR/21	1,00		1		1
			ZUCCONI Guido Vittorio	O	ICAR/18	1,00	1			1
		Triennale: Architettura Totale					4	8	3	15
		Triennale: ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE	BENEDETTI Andrea	RU	ICAR/19	1,00		1		1
			BILOTTI Giancarlo	A	ICAR/08	1,00		1		1
			CACCIATORE Francesco	A	ICAR/14	1,00		1		1
			CECCHI Antonella	O	ICAR/08	1,00		1		1
			DI RESTA Sara	RD b)	ICAR/19	1,00		1		1
			DOIMO Martino	RD	ICAR/14	1,00		1		1
			GABRIELLI Laura	A	ICAR/22	1,00		1		1
			GANI Esther	RU	ICAR/14	1,00		1		1
			MICELLI Ezio	O	ICAR/22	1,00		1		1
			SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	RD b)	ICAR/18	1,00	1			1
		Triennale: ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE Totale					1	9		10
		Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	BARUCCO Mariaantonina	RD b)	ICAR/12	1,00		1		1
			GALANTINO Mauro	A	ICAR/14	1,00		1		1
			MARZO Mauro	RU	ICAR/14	1,00		1		1
			MUNARIN Stefano	A	ICAR/21	1,00		1		1
			RIZZI Renato	O	ICAR/14	1,00		1		1
			ROCCHETTO Stefano	A	ICAR/14	1,00		1		1
			SCHIBUOLA Luigi	O	ING-IND/11	1,00	1			1
		Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale					1	6		7
		L-17 Totale DOCENZA NECESSARIA N. 18					6	23	3	32
	LM-4	Magistrale: Architettura	BERTAN Fiorenzo	A	ICAR/17	1,00		1		1
			BULLO Sandra	RU	ICAR/09	1,00		1		1
			CARBONARI Antonio	RU	ING-IND/11	1,00		1		1
			CASTELLANI Francesca	A	L-ART/03	1,00			1	1
			FACCIO Paolo	A	ICAR/19	1,00		1		1
			GAY Fabrizio	A	ICAR/17	1,00		1		1
			MAFFIOLETTI Serena	O	ICAR/14	1,00		1		1
			MAZZARELLA Olimpia	RU	ICAR/09	1,00		1		1
			MEROI Emilio	A	ICAR/08	1,00			1	1
			PERON Fabio	A	ING-IND/11	1,00		1		1
			PIPERATA Giuseppe	O	IUS/10	1,00		1		1
			ROSSETTI Massimo	A	ICAR/12	1,00		1		1
			ROVERSI MONACO Micol	RD b)	IUS/10	1,00		1		1
			SAETTA Anna	O	ICAR/09	1,00		1		1
			SORBO Emanuela	A	ICAR/19	1,00		1		1
			ZENNARO Pietro	A	ICAR/12	1,00		1		1
		Magistrale: Architettura e Progetto. Cura, tutela e responsabilità del paesaggio umano. Totale						14	2	16
		Magistrale: Architettura e culture del progetto	ALBRECHT Benno	O	ICAR/14	1,00		1		1
			BONAITI Maria	A	ICAR/18	1,00		1		1
			CONDOTTA Massimiliano	RD a)	ICAR/12	1,00		1		1

Filiera	classe	Corso di studio	Docente responsabile	Qualifica	Settore Docente (SE STRUTTURA TO)	DOC RIF	TAF A	TAF B	TAF C	Totale
Architettura	LM-4 - Inglese	Magistrale: Architettura e culture del progetto Magistrale: ARCHITETTURA E INNOVAZIONE Magistrale: ARCHITETTURA E INNOVAZIONE Totale Magistrale: ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO Magistrale: ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO Totale LM-4 Totale	CURCIO Giovanna	O	ICAR/18	1,00		1		1
			FONTANARI Enrico	A	ICAR/21	1,00		1		1
			GALLO Antonella	A	ICAR/14	1,00		1		1
			LATINI Luigi	RU	ICAR/15	1,00			1	1
			MAGNANI Carlo	O	ICAR/14	1,00		1		1
			MONTINI ZIMOLO Patrizia	A	ICAR/14	1,00		1		1
			MUCELLI Giovanni	RU	ICAR/12	1,00		1		1
			NOCERA Silvio	A	SECS-P/06	1,00			1	1
			PIANA Mario	O	ICAR/19	1,00		1		1
			SCARPA Massimiliano	RD b)	ING-IND/11	1,00		1		1
			TOSI Maria Chiara	A	ICAR/21	1,00		1		1
			VANORE Margherita	O	ICAR/14	1,00		1		1
								13	2	15
			COPIELLO Sergio	RD b)	ICAR/22	1,00		1		1
			RUSSO Salvatore	A	ICAR/09	1,00		1		1
								2		2
			DUBBINI Renzo	O	ICAR/18	1,00		1		1
			GRANDINETTI Pierluigi	O	ICAR/14	1,00		1		1
								2		2
								31	4	35
			AYMONINO Aldo	O	ICAR/14	1,00		1		1
			DE ROSA Agostino	O	ICAR/17	1,00		1		1
			MAGGI Angelo	A	ICAR/18	1,00		1		1
			TRABUCCO Dario	A	ICAR/12	1,00		1		1
			ZANCHETTIN Vitale	A	ICAR/18	1,00		1		1
								5		5
							6	59	7	72
Arti e Moda	L-4	Triennale: Design della moda e arti multimediali	ARIELLI Emanuele	A	M-FIL/04	1,00	1			1
			CARERI Giovanni Battista	A	L-ART/03	1,00	1			1
			FRISA Maria Luisa	O	ICAR/13	1,00		1		1
			GRASSI Carlo	A	SPS/08	1,00			1	1
			MARABELLO Carmelo	A	L-ART/06	1,00			1	1
			MAZZANTI Stefano	A	INF/01	1,00	1			1
			MONTI Gabriele	RD b)	ICAR/13	1,00		1		1
			TREVISAN Camillo	A	ICAR/17	1,00		1		1
			I docenti di riferimento saranno integrati da n. 1 docente a contratto				3	3	2	8
			BERTOZZI Marco	O	L-ART/06	1,00		1		1
			GARBOLINO Paolo	O	M-FIL/02	1,00		1		1
			LENZO Fulvio	A	ICAR/18	1,00		1		1
Arti e Moda	LM-65	Magistrale: Arti visive e Moda	SCARPA Ludovica	RU	SPS/08	1,00		1		1
			VACCARI Alessandra	O	L-ART/02	1,00		1		1
			VETTESE Angela Giovanna	A	L-ART/04	1,00		1		1
								6		6
							3	10	2	15
			BIZZOTTO Elisa	A	L-LIN/10	1,00		1		1
			BORGHERINI Maria Malvina	A	ICAR/17	1,00		1		1
			LUPANO Mario	O	ICAR/18	1,00		1		1
			SACCHI Annalisa	A	L-ART/05	1,00		1		1
			I docenti di riferimento saranno integrati da n. 2 docenti a contratto					4		4
								4		4
								4		4

Filiera	classe	Corso di studio	Docente responsabile	Qualifica	Settore Docente (SE STRUTTURA TO)	DOC RIF	TAF A	TAF B	TAF C	Totale
Urbanistica e Pianificazione	L-21	Triennale: URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	BALLETTI CATERINA	A	ICAR/06	1,00	1			1
			FREGOLENT Laura	O	ICAR/20	1,00		1		1
			GASTALDI Francesco	A	ICAR/21	1,00			1	1
			GELLI Francesca	A	SPS/04	1,00		1		1
			GRILLENZONI Carlo	O	SECS-S/01	1,00	1			1
			MAZZARINO Marco	A	SECS-P/06	1,00		1		1
			MAZZOLENI Chiara	A	ICAR/21	1,00		1		1
			TONIN Stefania	A	SECS-P/06	1,00		1		1
			VETTORETTO Luciano	O	ICAR/20	1,00		1		1
	L-21 Totale	DOCENZA NECESSARIA N. 9					2	6	1	9
	LM-48	Magistrale: PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	BORELLI Guido	A	SPS/10	1,00			1	1
			FILESI Leonardo	A	BIO/03	1,00		1		1
			MARSON ANNA	O	ICAR/20	1,00		1		1
			MUSCO Francesco	A	ICAR/20	1,00		1		1
			REHO Matelda	O	AGR/01	1,00		1		1
			TURVANI Margherita Emma	A	SECS-P/02	1,00		1		1
	LM-48 Totale	DOCENZA NECESSARIA N. 6						5	1	6
Urbanistica e Pianificazione Totale							2	11	2	15
Design	L-4	Triennale: DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA	BADALUCCO LAURA	A	ICAR/13	1,00		1		1
			BASSI ALBERTO ATTILIO	A	ICAR/13	1,00	1			1
			CAPPELLETTI Francesca	A	ING-IND/11	1,00	1			1
			CASAROTTO Luca	RD b)	ICAR/13	1,00		1		1
			CIAMMAICHELLA Massimiliano	A	ICAR/17	1,00	1			1
			COSTA Pietro	RD a)	ICAR/13	1,00			1	1
			MORINI Simonetta	A	M-FIL/02	1,00			1	1
			RICHELLI Giorgio	RU	ICAR/16	1,00		1		1
			ZITO Marco	A	ICAR/13	1,00		1		1
	L-4 Totale	DOCENZA NECESSARIA N. 9					3	4	2	9
			BULEGATO Fiorella	A	ICAR/13	1,00		1		1
			CHIAPPONI MEDARDO	O	ICAR/13	1,00		1		1
			PASA Barbara	O	IUS/02	1,00			1	1
			PERONDI Luciano	A	ICAR/13	1,00		1		1
			ROMAGNONI Piercarlo	O	ING-IND/11	1,00			1	1
			SINICO Michele	A	M-PSI/01	1,00		1		1
	LM-12 Totale	DOCENZA NECESSARIA N. 6						4	4	6
Design Totale							3	7	4	14
Totale							14	91	15	120

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 5 dCP/2019/ ADSS/Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

4. Didattica

c. Programmazione didattica 2019/2020: Definizione del potenziale formativo a livello nazionale

Il Consiglio

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";
visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 di modifica del D.M. n. 987/2016 e successive modifiche e integrazioni, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

dato atto del numero di studenti iscrivibili di cui al suddetto DM 6/2019: allegato D numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile al Corso di laurea in architettura della Classe L-17 Scienze dell'Architettura, a.a. 2019/2020;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la propria delibera, approvata in data odierna, "Programmazione didattica 2019/2020: attivazione dei corsi di studio";

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e successive modifiche e integrazioni;

tenuto conto inoltre delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2019/2020;

considerato che è possibile prevedere la distribuzione dell'eventuale popolazione studentesca sulla base delle risorse disponibili in un numero minimo di dodici classi;

tenuto conto che, in ottemperanza alla richiesta del MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – di cui alla nota del 15 marzo 2018, prot. n. 26737, è stato definito, per l'a.a. 2019/2020, un numero di 7 studenti cinesi – progetto "Marco Polo" iscrivibili ai corsi di laurea in architettura delle classi L-17, di cui 3 al Corso di Laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

tenuto conto delle modifiche di ordinamento proposte per il corso di laurea in architettura;;

considerata l'organizzazione adottata dalle strutture didattiche dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2018/2019;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 5 dCP/2019/ ADSS/Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 2 / 2
---	---------------------

considerato che saranno programmati i servizi di assistenza e tutorato agli studenti anche per l'a.a. 2018/2019;
tenuto conto del numero degli studenti immatricolati all'a.a. 2018/2019;
tenuto conto del grado di attrattività degli attuali corsi di laurea in architettura della classe L-17 Scienze dell'Architettura;
sentito nel merito il direttore del corso di laurea;
nelle more della pubblicazione da parte del MIUR della normativa di definizione del potenziale formativo a livello nazionale dell'a.a. 2019/2020;
fatte salve le premesse del presente provvedimento,
sentito il presidente
delibera
di accogliere per l'anno accademico 2019/2020 presso il corso di studio in architettura programmato a livello nazionale della classe L-17 Scienze dell'Architettura, una domanda complessiva di studenti iscrivibili al primo anno pari a n. 360, suddivisi in:
-studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: n. 350
- riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero n.10, di cui n. 3 studenti cinesi – Progetto Marco Polo (rispettivamente 7 + 3).
La delibera è stata approvata (delibera n. 5/2019) all'unanimità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6 febbraio 2019 delibera n. 6 dCP/2019/ADSS/programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 3
--	---------------------

4. Didattica

d. Programmazione didattica a.a. 2019/2020: Definizione del potenziale formativo a livello locale.

Il Consiglio

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 di modifica del D.M. n. 987/2016 e successive modifiche e integrazioni, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

dato atto del numero di studenti iscrivibili di cui al suddetto decreto ministeriale: allegato D numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile ai corsi di laurea a numero definito a livello locale del Dipartimento di Culture del progetto;

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la deliberazione assunta in data odierna al punto *Programmazione didattica 2019/2020: attivazione dei corsi di studio*;

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987, e successive modifiche e integrazioni;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2019/2020;

tenuto conto che, in ottemperanza alla richiesta del MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – di cui alla nota del 15 marzo 2018, prot. n. 26737, è stato definito, per l'a.a. 2019/2020, il numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" iscrivibili ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'ateneo;

tenuto conto delle modifiche di ordinamento avviate per i corsi di primo e secondo livello della filiera di architettura;

considerata l'organizzazione didattica adottata dalle strutture didattiche dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2018/2019;

fatta salva la filiera di pianificazione, per la quale per il 2018/19 è stato stabilito di non applicare l'accesso programmato a livello locale;

dato atto che la scelta del numero programmato a livello locale è condotta nell'ambito dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264, da dichiararsi in Sua-Cds (art.2, c 1,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 6 dCP/2019/ADSS/programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 2 / 3
--	---------------------

lettere a e b: l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo);
tenuto conto del numero degli studenti immatricolati all'a.a. 2018/2019;
tenuto conto del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;
sentiti nel merito i direttori e i docenti referenti dei corsi di laurea;
fatte salve le premesse del presente provvedimento,
delibera
il seguente potenziale formativo per i corsi di studio programmati a livello locale per l'a.a. 2019-20:

corso	curriculum	studenti comunitari	studenti extra UE	(di cui M. Polo)	totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design della moda e arti multimediali	Arti Multimediali	65	7	1	72
	Design della moda	65	7	1	72
	totale	130	14	2	144
Disegno industriale e multimedia	Product e visual design	115	5	1	120
	Interior design	55	5	1	60
	totale	170	10	2	180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale	-	10	3	Accesso libero
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	393	7	1	400
Architettura (in inglese)	totale	40	20	2	60
LM-12 - Design					
Design del prodotto e della comunicazione visiva	Comunicazioni visive e multimediali	38	2	1	40
	Disegno industriale del prodotto	38	2	0	40
	totale	76	4	1	80
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	totale	-	7	5	Accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	Arti visive	42	7	2	49
	Moda	32	5	1	37
	totale	74	12	3	86
Teatro e Arti Performative	totale	23	6	2	29

La delibera è approvata (delibera n. 6/2019) all'unanimità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 6 dCP/2019/ADSS /programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 3 / 3
---	---------------------

La presente delibera è trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – servizio programmazione didattica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 Delibera n. 7 dCP/2019/ADSS/Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1
--	--------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

4. Didattica

e) Autorizzazione riconoscimento crediti: per Scuola estiva "Venezia resiliente", Pellestrina 17 - 28 giugno 2019 - proponente prof. Fregolent

Il consiglio del dCP

vista la legge 2 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e in particolare l'art. 24;

visto il regolamento didattico di Ateneo;

visti i manifesti degli studi, a.a. 2018-2019 dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'ateneo;

vista la comunicazione inviata dalla prof. Laura Fregolent in data 20 gennaio 2019, con la quale si propone di autorizzare la partecipazione degli studenti luav al workshop internazionale Scuola estiva "Venezia resiliente" (Pellestrina, 17-28 giugno 2019);

visto il programma del workshop, che avrà la durata di due settimane intensive sul tema la Venezia resiliente e nello specifico l'isola di Pellestrina;

considerato che si tratta di un'attività formativa, già sperimentata in edizioni passate, che si svolge in collaborazione con MIT di Boston, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (CORILA) e Consorzio Venezia Nuova (CVN);

valutato positivamente il valore formativo dell'attività proposta;

visto che la prof. Fregolent propone di autorizzare, confermando quanto avvenuto per le edizioni passate, il riconoscimento agli studenti partecipanti di 4 CFU nella tipologia D;

preso atto che la partecipazione degli studenti al workshop sarà limitata ad un massimo di 10 partecipanti, selezionati mediante un apposito bando di selezione;

rilevato che l'attività della scuola estiva 2019, rientrando nel progetto Corila "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"; non comporta alcuna spesa per il dipartimento;

sentito il prof. Mario Lupano, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente

delibera

- di autorizzare la partecipazione degli studenti luav regolarmente iscritti per l'a.a. 2018-2019 ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Ateneo, al workshop internazionale Scuola estiva "Venezia resiliente", che si svolgerà a Pellestrina (Venezia) dal 17 al 28 giugno 2019, con il riconoscimento di 4 CFU tra le attività a scelta dello studente, TAF D, previo superamento della prova finale

- di delegare alla prof. Laura Fregolent la definizione, con gli uffici competenti, delle procedure selettive riguardanti la partecipazione degli studenti all'attività.

La delibera è approvata (delibera n. 7/2019) all'unanimità.

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area della didattica e servizi agli studenti - Servizio programmazione didattica, Servizio gestione didattica, Servizio gestione carriere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 Delibera n. 8 dCP/2019/ADSS/Servizio programmazione didattica <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1/ 1
--	-------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

4. Didattica

f) Autorizzazione al riconoscimento crediti per la partecipazione al ciclo di lezioni Le Pentadi "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione", proponente prof. Rizzi

Il consiglio del dCP

vista la legge 2 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e in particolare l'art. 24;

visto il regolamento didattico di Ateneo;

visti i manifesti degli studi dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'ateneo per l'a.a. 2018-2019;

vista la comunicazione inviata del 22/01/2019, inviata dalla dott. Susanna Piscella per conto del prof. Renato Rizzi, con la quale si propone di autorizzare il riconoscimento di 2 CFU di TAF D a scelta dello studente, per la partecipazione al ciclo di lezioni Le Pentadi "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione", svoltosi nel periodo 14 novembre 2018-23 gennaio 2019;

visto il programma del ciclo di lezioni e valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'attività formativa;

considerato che la richiesta di attribuzione di crediti è presentata al termine dello svolgimento dell'attività, in quanto, in fase di programmazione didattica 2018-2019, non era certa la disponibilità finanziaria, necessaria alla sua realizzazione;

tenuto conto che l'attività in parola è giunta alla sua quinta edizione e che è rivolta a tutti gli studenti della filiera architettura;

rilevato che è proposto il riconoscimento di 2 CFU tipologia D) per la frequentazione di almeno 4 lezioni su 5 agli studenti regolarmente iscritti nell'a.a. 2018-2019 ai corsi di laurea della filiera Architettura;

sentito il prof. Mario Lupano, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente

delibera

di autorizzare il riconoscimento di 2 CFU tra le attività a scelta dello studente, TAF D, agli studenti della filiera di architettura che hanno preso parte ad almeno 4 incontri su 5 del ciclo di lezioni Le Pentadi "La macchina mitologica e il progetto. Memoria, conservazione, restituzione" (14 novembre 2018-23 gennaio 2019) responsabile didattico: prof. prof. Renato Rizzi.

La delibera è approvata (delibera n. 8/2019) all'unanimità.

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, all'Area della didattica e servizi agli studenti - Servizio programmazione didattica, Servizio gestione carriere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6 febbraio 2019 delibera n.9 dCP/2019/DG/segreteria dcp <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

5. Governance: delega dell'autorizzazione alla partecipazione ad attività di livello post secondario e del relativo riconoscimento di crediti formativi al direttore della sezione didattica

Il consiglio del dCP

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DM 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei...";

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, gli artt. 21, 25 e 26;

visto il Regolamento didattico di Ateneo e, in particolare, l'art. 19;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88) e, in particolare, l'art. 14;

visti i regolamenti didattici e i manifesti dei corsi di studio dell'ateneo;

considerato che gli studenti devono acquisire crediti formativi, svolgendo attività autonomamente scelte (tipologia D), e ottenendo ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tipologia F), secondo modalità indicate da ciascun corso di studio;

considerato che gli studenti possono ottenere crediti formativi di tipologia D o F, acquisendo conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione le università abbiano concorso;

considerato che il riconoscimento dei crediti di cui sopra nelle carriere degli studenti deve essere autorizzato, sulla base della valutazione effettuata dalle direzioni dei corsi di studio, dal dipartimento, in quanto struttura didattica competente e deve essere effettuato tempestivamente, al fine di garantire la regolarità delle carriere, nonché il rispetto delle scadenze del percorso formativo di ogni studente;

ritenuto opportuno rendere più semplici ed efficaci le procedure relative ai riconoscimenti di crediti, affidandole al direttore della Sezione di coordinamento della didattica, sentito il Gruppo di lavoro permanente formato dai direttori dei corsi di studio;

nelle more dell'approvazione del Regolamento di funzionamento del dipartimento;
sentito il presidente;

delibera

di delegare al direttore della Sezione di coordinamento della didattica, sentito il Gruppo di lavoro permanente, l'autorizzazione alla partecipazione degli studenti ad attività di livello post secondario e al relativo riconoscimento di crediti formativi di tipologia D (per attività autonomamente scelte) o F (per attività formative che consentano di ottenere ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

La delibera è approvata (delibera n. 9/2019) all'unanimità

La delibera è trasmessa, per opportuna conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Servizio programmazione didattica e Servizio gestione carriere.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 Delibera n. 10 dCP/2019/DG /trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
--	-----------------------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

a) Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Scigliano per il recupero del borgo di Scigliano – responsabile prof. Grandinetti

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3;

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

considerata la proposta per lo svolgimento, in collaborazione con il comune di Scigliano, di un progetto di ricerca finanziato, finalizzato alla conoscenza, alla conservazione, al riuso e alla valorizzazione di alcuni edifici del borgo antico di Scigliano, nell'ambito del recupero del borgo stesso e del suo inserimento in un circuito di fruizione turistica integrata, che coinvolga le amministrazioni comunali interessate del Reventino-Savuto;

visto il testo della convenzione da stipularsi con il comune di Scigliano;

considerato che il contratto prevede attività della durata di sei mesi, riservando all'ateneo un contributo di 3.000,00 euro, e affida la responsabilità scientifica al prof. Pierluigi Grandinetti;

vista la scheda di programmazione relativa al contratto in questione;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca

sentito il presidente

delibera

- di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con il comune di Scigliano "per il recupero del borgo di Scigliano", il cui schema si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.a.1)

- di approvare la scheda di programmazione relativa al contratto citato in precedenza, allegata a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.a.2).

La delibera è approvata (delibera n. 10/2019) **all'unanimità**

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 6.a.1

vai all'allegato 6.a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Pierluigi Grandinetti	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Raffaele
	cognome	Pane
	ruolo ricoperto:	Sindaco
	ente/società:	Comune di Scigliano
	indirizzo	via Municipio
	CAP	87047
	PARTITA IVA	1086380787
	C.F.	80003890789
	città	Scigliano (CS)
	telefono uff.	0984-966002
	telefono cell.	338-3648480
	fax	0984-966038
	e-mail	sindaco.scigliano@asmepec.it
Oggetto della convenzione	Progetto di ricerca "Per il recupero del borgo di Scigliano"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14/ICAR 19	
Attività svolta :		
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Ricerca finalizzata alla conoscenza, alla conservazione, al riuso e alla valorizzazione del borgo di Scigliano, attraverso il recupero di alcuni suoi edifici significativi.	
Principali scadenze Operative	Una relazione intermedia entro tre mesi dalla sottoscrizione del contratto. Una relazione finale entro trenta giorni dalla sua conclusione.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:	Alla stipula del contratto.	
Durata del Contratto (mesi)	6 (sei) mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	3.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	270,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	2.730,00
F	Borse di ricerca	2.000,00
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
L	Viaggi /Missioni	730,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
N	Consumo	
O	Altro	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		2.730,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	730,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	2.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		2.730,00

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO****I**
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE****CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA CON IL COMUNE DI SCIGLIANO
“PER IL RECUPERO DEL BORGO DI SCIGLIANO”****Tra**

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 legittimato alla firma per il presente atto

e

il **Comune di Scigliano**, codice fiscale 80003890789 e partita iva 01086380787, rappresentato legalmente da Raffaele Pane, nato a Cosenza (Cosenza) il 24 dicembre 1970, nella qualità di Sindaco pro-tempore, autorizzato con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 13 novembre 2018, domiciliato per la carica presso il Comune di Scigliano, in via Municipio, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso che

- L'Università Iuav di Venezia, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università Iuav di Venezia ha sviluppato ricerche di base specifiche nei settori della composizione architettonica e urbana, del restauro, dell'estimo e del marketing territoriale ed è interessata a sperimentare percorsi di ricerca con finalità conoscitive e interpretative del territorio, nei suoi elementi di interesse storico-architettonico, culturale, paesaggistico, produttivo e ambientale;
- il Comune di Scigliano intende sviluppare un programma di ricerca coinvolgendo l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per le qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati;
- l'Università Iuav e il Comune di Scigliano, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto del rettore repertorio n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento del che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 – Oggetto**

Il Comune di Scigliano affida a Iuav, che accetta, un progetto di ricerca finalizzato alla conoscenza, alla conservazione, al riuso e alla valorizzazione di alcuni edifici e manufatti significativi del borgo antico di Scigliano, nell'ambito del recupero del borgo stesso e del suo inserimento in un circuito di fruizione turistica integrata, che coinvolga le Amministrazioni comunali interessate del Reventino-Savuto. Il programma di ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'Allegato tecnico al presente contratto.

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO**

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 6 (sei) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del Comune di Scigliano e, qualora le esigenze della collaborazione lo richiedano, presso le strutture di luav, con modalità da definire tra i responsabili scientifici. Il Comune di Scigliano si impegna inoltre a consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature e di consultare materiali e documenti funzionali alla ricerca.

Art. 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Pierluigi Grandinetti. Responsabile/referente del programma di ricerca per il Comune è il Sindaco del Comune di Scigliano Raffaele Pane.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia che verrà consegnata entro 3 (tre) mesi dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Tale relazione farà riferimento allo stato dell'attività e, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzierà gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma e il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 (trenta) giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 – Contributo alla ricerca

A titolo di contributo, per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Comune di Scigliano verserà a luav l'importo complessivo di Euro 3.000,00 (tremila/00) da corrispondersi in tre parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 40% del contributo succitato alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- una terza parte pari al 40% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Comune di Scigliano e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO**

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni saranno condivisi fra le parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo delle parti stesse. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti e in tal caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

Art. 10 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 12 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 13 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....(luogo),(data)
Università Iuav di Venezia
Il Rettore pro-tempore
Prof. Alberto Ferlenga

.....(luogo),(data)
IL COMMITTENTE
Comune di Scigliano
Il Sindaco
.....

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO**

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Allegato tecnico e preventivo di massima delle spese da rimborsare

Il progetto di ricerca, il cui oggetto è descritto all'art. 1 del presente Contratto, sarà articolato nelle seguenti attività che verranno svolte, ai sensi dell'art. 6 del presente Contratto, anche attraverso borse di ricerca che saranno dettagliate in sede di rendicontazione. Le borse di ricerca svolgono una parte di attività di ricerca nella cornice del Contratto e supportano il responsabile scientifico nell'attuazione del programma di ricerca.

1. Analisi di alcuni edifici e manufatti significativi del borgo di Scigliano, concordati con l'Amministrazione comunale, con la predisposizione del rilievo planoaltimetrico e lo studio dei caratteri storici e compositivi, dello stato di conservazione, del funzionamento statico, nell'ambito dei Laboratori integrati 3 della Laurea magistrale in Architettura per il Nuovo e l'Antico dello Iuav
€ 1.000,00
 2. Una o più proposte progettuali di conservazione, riuso e valorizzazione degli edifici e manufatti di cui al punto 1, discusse e condivise con l'ente locale, la comunità, gli operatori interessati
€ 1.000,00
 3. Inserimento degli edifici di cui ai punti 1 e 2 nel recupero del borgo di Scigliano come attrattore turistico-culturale e - contestualmente - nella costruzione di un circuito di fruizione turistica integrata, al fine di attivare - in accordo con le Amministrazioni comunali interessate - una rete a valenza turistica di borghi rurali visitabili, nella valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori coinvolti
€ 1.000,00
- TOTALE** € **3.000,00**

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 11 dCP/2019/DG/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
---	---------------------------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

b) Contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco dei Colli Euganei "I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000" – responsabile prof. Filesi

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3;

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

considerata la proposta per lo svolgimento, in collaborazione con l'Ente Parco dei Colli Euganei, di un'attività di studi e ricerca sperimentale sui Querceti termofili dei Colli Euganei;

visto il testo della convenzione da stipularsi con l'Ente Parco dei Colli Euganei;

considerato che il contratto prevede attività della durata di 30 mesi, riservando all'ateneo un contributo di 30.000,00 euro, e affida la responsabilità scientifica al prof. Leonardo Filesi;

vista la scheda di programmazione relativa al contratto in questione;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca

sentito il presidente

delibera

- di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco dei Colli Euganei per lo studio dei querceti termofili del Parco dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000, il cui schema si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.b.1)

- di approvare la scheda di programmazione relativa al contratto citato in precedenza, allegata a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.b.2).

La delibera è approvata (delibera n. 11/2019) **all'unanimità**.

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 6.b.1

vai all'allegato 6.b.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Leonardo Filesì	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Leonardo Filesì	
Committente:	nome:	Stefano
	cognome	Sisto
	ruolo ricoperto:	Commissario Straordinario
	ente/società:	Ente Parco dei Colli Euganei
	indirizzo	Via Rana Ca' Mori, 8
	CAP	35042
	PARTITA IVA	
	C.F.	91004990288
	città	Este (PD)
	telefono uff.	0429 632911 (centralino)
	telefono cell.	3355367396 (dott. Gallo): 3474761965 (dott. Ziron)
	fax	0429 601368
	e -mail	info@parcocollieuganei.com. certificata: info@pec.parcocollieuganei.com
Oggetto della convenzione	collaborazione finalizzata allo studio dei querceti termofili del Parco dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Botanica ambientale e applicata, BIO/03	
Attività svolta :	Definire la corretta attribuzione fitosociologica dei suddetti querceti con attribuzione del codice habitat più appropriato. Apportare le modifiche alle cartografie dei boschi e degli habitat del Parco in accordo con le ricerche svolte	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Pubblicazione su rivista scientifica indicizzata.	
Principali scadenze Operative	A conclusione del primo anno verrà fornita una relazione dettagliata sull'attività svolta, corredata da alcuni rilievi fitosociologici effettuati nei siti più significativi ed eventuali altri, con relativa attribuzione del codice habitat N2000.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	30 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	30.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	2.700,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	27.300,00
F	Borse di ricerca	
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	16.000,00
L	Viaggi /Missioni	8.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	3.300,00
N	Consumo	
O	Altro	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		27.300,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	FILESI LEONARDO	supervisione	300	12.000,00
Totale complessivo (=1)				12.000,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
2	attività di supporto per lo studio di cartografia vegetazione e habitat e rilievi floristici e controllo cartografia	500	16.000,00
Totale complessivo (=3)			16.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	8.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	16.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.300,00
Totale piano della spesa		27.300,00

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

L'ENTE PARCO DEI COLLI EUGANEI, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38, con sede in Este (PD), Via Rana Ca' Mori, 8, (C.F. 91004990288), di seguito denominato "Ente Parco" e rappresentato nella persona del Commissario Straordinario Dott. Stefano Sisto, nominato con DGR n. 935/2018

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Ente Parco intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata allo studio dei Querceti termofili dei Colli Euganei;
- l'Ente Parco intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università IUAV di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo ad approfondire le conoscenze sulla vegetazione forestale e sugli habitat Natura2000 dei Colli Euganei;
- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore della fitosociologia e della conservazione e gestione della natura ed è interessata a sviluppare nuove conoscenze in un ambito così particolare in termini biogeografici e paesaggistici come quello dei Colli Euganei;
- l'Università Iuav e l'Ente Parco, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento del.....che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

l'Ente Parco contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000
Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 30 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'Ente Parco con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 – Personale

Iuav si impegnerà a compiere la suddetta attività mettendo a disposizione attrezzature e personale, analogamente l'Ente Parco metterà a disposizione personale proprio, se richiesto. Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, IUAV è autorizzata ad avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso la stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale occasionale, ecc

Art. 5 – Assicurazione e sicurezza

IUAV garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente Parco sono assicurati per la responsabilità civile e contro gli infortuni.

Analogamente l'Ente Parco garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture di IUAV è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Leonardo Filesì.

Responsabile/referente del programma di ricerca per l'Ente Parco è il dott. Michele Gallo.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia, dopo un anno dalla stipula della presente convenzione, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 8 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto l'Ente Parco verserà a Iuav l'importo complessivo, comprensivo di ogni altro onere, di Euro 30.000,00 (trentamila/00), che verrà erogato con accredito sul conto corrente IT36D0503402071000000020500 presso Banco Popolare Filiale di Santa Croce, Fondamenta Santa Chiara 515 30135 Venezia, da corrispondersi in 3 successive tranches come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla consegna della relazione intermedia relativa alle attività.
- una terza parte pari al 30% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Art. 9 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o all'Ente Parco e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle

parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo dell'Ente Parco.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

La risoluzione avverrà con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con preavviso di almeno 30 giorni; essa dovrà essere esercitata in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente Parco le spese già sostenute o impegnate a IUAV che dovranno comunque essere rimborsate.

La risoluzione dell'Ente Parco non avrà effetto per la parte di contributo già erogato e utilizzato da IUAV per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (d'ora in avanti “GDPR”), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....(luogo),(data)

.....(luogo),(data)

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

Ente Parco dei Colli Euganei
Il Commissario Straordinario
Dott. Stefano Sisto

Allegato tecnico

I querceti termofili dei Colli Euganei nei loro aspetti di vegetazione, flora e habitat Natura2000

Premesse

I boschi di quercia sono distribuiti su tutto il distretto collinare, su suoli di diversa natura e manifestano una marcata variabilità floristica interna.

Nel Distretto Euganeo tali formazioni forestali sono degne di nota in quanto ricoprono oltre 350 ha, risultando così la seconda superficie boschiva dopo quella dei castagneti.

Il Piano di Gestione del Parco Colli attribuisce a questi boschi il codice habitat 91HO* con la definizione di "Boschi pannonici di *Quercus pubescens*". Tale definizione è stata riconsiderata di recente per la penisola italiana con l'attribuzione del codice habitat 91AA* e la definizione di "Boschi orientali di Quercia bianca". A queste variabili, nei Colli si aggiunge una tassonomia non chiaramente definita, ove appaiono situazioni dubbie nella classificazione, con probabile, ma non certa presenza di *Quercus dalechampii* e *Quercus virgiliana*. Tale questione tassonomica è di rilevante e prioritario interesse, sia per motivi intrinseci che applicativi e funzionali alla gestione. La congrua attribuzione del codice habitat implica in prospettiva gestionale appropriati interventi anche per una opportuna salvaguardia del corteggio floristico tipico delle formazioni forestali e delle comunità vegetali dinamicamente collegate, mantelli arbustivi, orli e praterie, dove crescono numerose orchidee, tra cui in particolare *Himatoglossum adriaticum*, entità protetta a livello europeo. Una corretta gestione risulta fondamentale per la loro conservazione nel lungo periodo, dato anche il forte regresso di questi querceti, che si manifesta a livello europeo.

In sintesi uno studio approfondito dei querceti euganei si porrebbe gli obiettivi di: definirne la corretta attribuzione fitosociologica con la definizione del codice habitat più appropriato, apportare, relativamente ai querceti, le modifiche alle cartografie dei boschi e degli habitat del Parco in accordo con le ricerche svolte.

Finalità

Al fine di chiarire le problematiche di attribuzione fitosociologica, funzionali alla definizione degli habitat ed alla loro corretta conservazione e gestione, si richiede di promuovere e sostenere economicamente uno studio delle comunità vegetali euganee, con particolare attenzione ai querceti termofili, presenti nei seguenti siti che ospitano le più significative formazioni:

- Area demaniale in Via Sottovenda (Monte Venda)
- Versante meridionale della dorsale tra il Passo del Roccolo e il Monte Rua
- Monte Cecilia
- Monte Fasolo - Marlunghe di Arquà
- In subordine:
 - Versanti occidentale e orientale del Monte Ricco
 - Versante meridionale della cresta tra il Monte delle Valli e il Monte Zogo
 - Versante meridionale del Monte della Madonna
 - Monte Spinefrasse
 - Monte Croce (Battaglia Terme)

Metodi

- rilievi fitosociologici secondo il metodo Braun-Blanquet (1928) e confronto critico con altre realtà analoghe, italiane e non
 - rilievo floristico di ciascuna delle quattro aree più significative sopra riportate
- geolocalizzazione delle specie vegetali più rare
- documentazione fotografica degli ambienti e delle specie più significative
- relazione con prime valutazioni su criticità e stato di conservazione per poter anticipare indicazioni di carattere funzionale e gestionale.

Cronoprogramma

Per il progetto dei querceti termofili si prevedono:

- due anni di attività di campagna a partire dalla stipula della convenzione
- sei mesi per l'elaborazione dei dati raccolti e la stesura di una relazione dettagliata dei risultati con possibili verifiche sul campo.

A conclusione del primo anno verrà fornita una relazione dettagliata sull'attività svolta, corredata da alcuni rilievi fitosociologici effettuati nei siti più significativi (- Area demaniale in Via Sottovenda (Monte Venda) - Versante meridionale della dorsale tra il Passo del Roccolo e il Monte Rua - Monte Cecilia - Monte Fasolo - Marlunghe di Arquà) ed eventuali altri, con relativa attribuzione del codice habitat N2000.

Soggetti da coinvolgere

Sarà necessario il supporto tecnico scientifico di uno o due specialisti che conoscano approfonditamente i Colli Euganei e la loro flora cui conferire un assegno di ricerca.

Sarà molto gradito il supporto della sezione Colli Euganei del GIROS (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee).

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 12 dCP/2019/DG/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
---	---------------------------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

c) Contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat "Robotics in Tall Building Construction" – prof.Trabucco

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3;

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

considerato che Iuav e il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) collaborano da vari anni ad attività di ricerca concernenti gli "edifici alti", e hanno a tal fine costituito un apposito Research Point (CTBUH@Iuav - accordo sottoscritto il 12 marzo 2015 e rinnovato il 23 agosto 2018, rep. n. 1217/2018, prot n. 49571 del 23/08/2018, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018);

vista la proposta per lo svolgimento di un'ulteriore attività di studi e ricerca in collaborazione con CTBUH, sul tema "Robotics in Tall Building Construction";

visto il testo della convenzione da stipularsi con CTBUH relativamente a tale attività;

preso atto che la convenzione proposta prevede attività della durata di venti mesi, assegna all'ateneo un contributo di 49.500,00 euro, e affida la responsabilità scientifica al prof. Dario Trabucco;

vista la scheda di programmazione relativa al contratto in questione;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca

sentito il presidente

delibera

- di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, per un'attività di studi e ricerca sul tema "Robotics in Tall Building Construction", il cui schema si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.c.1)

- di approvare la scheda di programmazione relativa al contratto precedentemente citato, allegata a far integrante della presente delibera (allegato 6.c.2).

La delibera è approvata (delibera n. 12/2019) all'unanimità

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 6.c.1

vai all'allegato 6.c.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	Culture del progetto	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Antony
	cognome	Wood
	ruolo ricoperto:	Executive Director
	ente/società:	Council on Tall Buildings and Urban Habitat
	indirizzo	104 S Michigan Ave, Suite 620, Chicago, Illinois
	CAP	60603, USA
	PARTITA IVA	
	C.F.	26-3486606
	città	Chicago
	telefono uff.	1 (312) 283-5644
	telefono cell.	1 (312) 283-5644
	fax	
e -mail	pthurmond@ctbuh.org	
Oggetto della convenzione	collaborazione	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area 08 - Icar 12	
Attività svolta :	Robotics in Tall Building Construction	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Report Tecnico	
Principali scadenze Operative	relazione intermedia dopo 12 mesi e relazione finale	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	20	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	49.500,00
B	Assegni di ricerca	23.900,00
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	1.195,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale, al netto dell'importo degli assegni di ricerca di cui al punto B), pari al 9%	2.304,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	22.101,00
F	Borse di ricerca	10.000,00
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
L	Viaggi /Missioni	5.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	2.000,00
N	Consumo	505,00
O	Altro (somme a disposizione)	4.596,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		22.101,00

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	5.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	23.900,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	10.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	505,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	4.596,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.000,00
Totale piano della spesa		46.001,00

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA "ROBOTICS IN TALL BUILDING CONSTRUCTION"

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

L'ente Council on Tall Buildings and Urban Habitat, con sede in The Monroe Building, 104 S Michigan Ave, Suite 620, Chicago, Illinois 60603, USA, (di seguito denominata CTBUH rappresentata da Prof. Antony Wood, Nato a Manchester (UK) il 22 Agosto 1970;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- CTBUH è interessato a svolgere attività di ricerca inerenti all'utilizzazione di robot nella realizzazione di edifici alti
- è stato stipulato con CTBUH un Accordo finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di ricerca comune sul tema degli edifici alti" Repertorio n. 1217/2018 Prot n. 49571 del 23/08/2018, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018 che prevede la continuazione delle attività di ricerca per cui era stato costituito, un "Research Point" chiamato CTBUH@Iuav. che consente al CTBUH di trasferire ulteriori fondi di ricerca allo IUAV per svolgere attività di ricerca oltre a quelle attive in tale data;
- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto è in possesso di notevoli conoscenze in merito ai diversi aspetti progettuali e costruttivi degli edifici alti
- l'Università Iuav e il CTBUH hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visti

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del consiglio di dipartimento del 6 febbraio 2019

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il CTBUH contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: *Robotics in Tall Building Construction*
Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 20 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del CTBUH con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Dario Trabucco .
Responsabile/referente del programma di ricerca per il CTBUH è il prof. Antony Wood.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia, dopo 12 mesi dall'inizio dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 – Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il CTBUH verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 49.500,00. (Quarantanovemilacinquecento,00) da corrispondersi a in 3 parti come di seguito indicato:

- Euro 35.000,00 alla stipula della presente convenzione;
- Euro 10.000,00 alla consegna del primo interim report, 12 mesi dopo la firma del presente contratto
- Euro 4.500,00 alla conclusione dell'attività, dopo la consegna del report finale.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali sono condivisi tra le parti firmatarie del contratto.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. Il presente accordo verrà sottoscritto in quattro copie originali, due in lingua italiana e due in lingua inglese, aventi medesimo valore legale.

**Allegato Tecnico
Programma di Ricerca**

La ricerca ha come obiettivo ultimo l'individuazione delle "aspettative" dell'industria degli edifici alti dall'applicazione in cantiere di robot. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di azioni mirate a coinvolgere progressivamente l'intera filiera del settore: developer, progettisti, general contractors, imprese di costruzioni fino ai fornitori di macchine utensili adottate nei cantieri.

I passi della ricerca comprendono:

- Analisi (prevalentemente bibliografica) delle soluzioni attualmente esistenti per la realizzazione in cantiere di edifici tramite l'utilizzo di robot.
- Analisi delle pratiche costruttive, per individuare le operazioni on site che potranno essere migliorate grazie all'adozione di robot.
- interlocuzione con esperti per comprendere quali sono le esigenze e le "aspettative" dell'industria degli edifici alti in termini di applicazione di robot. Questa fase prevederà il ricorso a interviste telefoniche, e incontri diretti con operatori chiave dell'intera filiera di progettazione-costruzione-gestione degli edifici alti
- Analisi volta ad individuare il potenziale livello di integrazione tra robotica e gli altri "trend" di innovazione nell'edilizia, in particolare le smart technologies, i sistemi di building monitoring, il BIM, ecc.

A seguito della fase di ricerca attiva il responsabile scientifico del progetto prof. Dario Trabucco presterà la sua assistenza al CTBUH per l'implementazione dei contenuti del report finale al fine di renderli utilizzabili per una eventuale pubblicazione.

La ricerca avrà come output finale un documento tecnico che riassume i risultati delle indagini svolte.

L'obiettivo è quello di creare una descrizione del quadro delle esigenze espresse dall'industria degli edifici alti per l'integrazione dei robot (alle varie scale e livelli di autonomia di funzionamento).

**CONTRACT OF COLLABORATIVE RESEARCH
“Robotics in Tall Building Construction”**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter referred to Iuav, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere Aprile 17, 1954, domiciled for the office at the University IUAV – Santa Croce, 191-30135 Venice,

And

Council on Tall Buildings and Urban Habitat based in The Monroe Building, 104 South Michigan Avenue, Suite 620, Chicago Illinois, 60603, USA (hereinafter called the Client) represented by prof. Antony Wood born in Manchester, UK, on August 22nd 1970, domiciled in Chicago, USA

Considering that

- IUAV, pursuant to art. 6, paragraph 2 of its Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage, in collaboration with other public and private entities operating nationally and internationally, activities of common interest in fields related to its institutional purposes, and to carry out, with reference to the same sectors, services on behalf of third parties;
- the Client is interested in carrying out research activity in conjunction with IUAV on the use of robots in tall building construction.
- IUAV, in particular through the Department of “Culture del Progetto” has significant experience in the design and construction technologies available for tall buildings;
- Iuav and the Client have agreed to cooperate for developing the research concerning the topic described in the attached scientific program;
- the Agreement signed with CTBUH (Repertory no. 1217/2018 Prot n. 49571 of 23/08/2018, authorized by resolution of the Board of Directors of 27 June 2018) is aimed at activating forms of collaboration to develop and promote joint research activities on tall buildings. This agreement extend the existence of the “Research Point” called CTBUH @ Iuav, originally activated in 2014, for transfer additional research funds to IUAV to carry out research activities in addition to those active on that date;.

Given that

- The Iuav norm for the development of research agreements issued with Rector’s decree 29 November 2017 n.528,
- the resolution of the Department of Architecture and Arts, on 6 February 2019

with this present private agreement it is hereby agreed as follows

Article 1 - Purpose

The Client relies on Iuav, that accepts a research program relating to: *Robotics in Tall Building Construction*

The research program, agreed between parties, is divided into a series of activities described in the technical annex which is an integral and essential part of this contract.

Article 2 - Duration

This contract will have a duration of 20 months from the date of execution of this act and may be extended by mutual agreement on written request of the party requesting the extension.

Article 3 - Place of performance of the activities

The activities referred to in Article 1 shall be carried out at the facilities of Iuav, and where research needs so require, at the headquarters of the client with arrangements to be established between the scientific managers.

Article 4 – Research supervisors

Iuav Scientific supervisor for the execution of the research program is prof. Dario Trabucco
Manager / coordinator of the research program for the CTBUH is Prof. Antony Wood

Article 5 - Scientific reports

Iuav supervisor will draw up:

- An interim report after 12 months from the beginning of the research on the state of the activity, as well as detailing the activities carried out under the program during the reporting period, will highlight any achievements during that period on all the work set in the program and the program of work planned for the following period;
- A final report within 15 days from the date of the conclusion of the program with a description of all the results obtained.

Article 6 - Amount and method of payment

For the execution of the program under this contract the CTBUH will pay IUAV the total amount of Euro 49.500,00 (Fourtyninethousandfivehundred/00 €) split in 3 payments:

- Euro 35.000,00 at the signing of the agreement
- Euro 10.000,00 upon delivery of an interim report on the activities, 12 months after the signature of the contract.
- Euro 4.500,00 at the conclusion of the activity.

The payments referred to in this Article shall be made within 30 days from the date of receipt by the Client of invoices issued by Iuav.

Article 7 - Protection of confidentiality

The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the information, data, methods of analysis, research, etc., of which they become aware in the course of the research program pursuant to art. 1, not to disclose it to third parties and use it only for the achievement of the purposes covered by this contract, to refrain from any action that might harm the patentability of these results.

Article 8 - Ownership of the results

Any result arising from the execution of this contract shall be the property of the contracting parties. Iuav will be able to use the output (relations/results) of the activities defined under this contract provided that – except for specific agreements signed by the Parties – the direct use of the name and logo of the University is not allowed for marketing purposes.

The possible patenting of the results achieved in common will be the subject of a separate agreement between the parties; in this case any publications will be subordinated to execute all the procedures concerning patent protection of the results.

Article 9 - Resolution

In case of default by either party of its obligations under this contract, the same may be terminated, following notice to comply, pursuant to art. 1454 c. c.

They find application in which case the items set forth under Chapter XIV of the Fourth Book of the Civil Code as applicable.

Article 10 - Privacy policy

The University provides to the processing of personal data relating to the Client under the pursuit of their own institutional purposes and as required by its rules issued in application of d. lgs. 196/2003 "Code concerning the protection of personal data."

The Client undertakes to treat personal data from the University solely for the purposes provided for in this contract.

Article 11 – Disputes

All disputes arising from the interpretation and implementation of this present Agreement will be settled in Venice.

Article 12 - Registration

This agreement shall be registered only in case of use. All costs related to this contract shall be borne by the requesting Party.

The present Agreement will be executed in four original copies two in Italian and two in English both versions having the same legal value.

Technical Annex

Short description of the research project:

The ultimate goal of the research is to identify the "expectations" of the high-rise building industry from robot application. This objective is achieved through a series of actions aimed at progressively involving the entire sector of the sector: developers, designers, general contractors, construction companies up to the suppliers of machine tools used in construction sites.

The research steps include:

- Analysis (mainly bibliographic) of the currently existing solutions for the construction of buildings through the use of robots.
- Analysis of constructive practices, to identify on-site operations that can be improved thanks to the adoption of robots.
- Talks with experts to understand the needs and expectations of the high-rise building industry in terms of robot application. This phase will involve the use of phone interviews and direct meetings with key operators in the whole chain of design-building-management of tall buildings.
- Analysis aimed at identifying the potential level of integration between robotics and the other "trends" of building innovation, in particular smart technologies, building monitoring systems, BIM, etc.

The research will have as its final output a technical document summarizing the results of the investigations carried out. The aim is to create a description of the needs of the tall buildings industry for the integration of robots (at various scales and levels of operating autonomy).

Following the active research phase, the principal investigator of the project prof. Dario Trabucco will support CTBUH for the implementation of the contents of the final report in order to make them usable for a possible publication.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 13 dCP/2019/DG /trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
--	---

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

d) Contratto di ricerca commissionata con TREE s.c.r.l. "Sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici" – responsabile prof. Trabucco

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3;

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

considerato che il consorzio Tree srl, operante nel campo della manutenzione, formazione professionale e supporto alle aziende ascensoristiche, intende commissionare a luav una ricerca consistente nella realizzazione di sei video sul tema "Sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici";

rilevato che tali video, della durata complessiva di circa 15 minuti, affronteranno il tema della sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici e saranno utilizzati a fini divulgativi durante conferenze, presentazioni ed eventi fieristici, e saranno distribuiti sui canali web del consorzio;

visto il testo del contratto da stipularsi con TREE srl relativamente a tale attività;

preso atto che la convenzione proposta prevede attività della durata di dodici mesi, assegna all'ateneo un contributo di 5.000,00 euro, e affida la responsabilità scientifica al prof. Dario Trabucco;

vista la scheda di programmazione relativa al contratto in questione;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera

- di autorizzare la stipula del contratto di ricerca con il consorzio TREE s.c.r.l. per la realizzazione di sei video sul tema "Sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici", il cui schema si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.d.1)

- di approvare la scheda di programmazione relativa al contratto precedentemente citato, allegata a far integrante della presente delibera (allegato 6.d.2).

La delibera è approvata (delibera n. 13/2019) all'unanimità

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 6.d.1

vai all'allegato 6.d.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Dario Trabucco	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	prof. Dario Trabucco	
Committente:	nome:	MASO
	cognome	MANETTI
	ruolo	Legale Rappresentante
	ricoperto:	
	ente/società:	TREE s.c.r.l.
	indirizzo	Via J. F. Kennedy 49/51
	CAP	20023
	PARTITA IVA	02693950343
	C.F.	02693950343
	città	Cerro Maggiore
	telefono uff.	331-512873
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	amministrazione@tre-e.it
Oggetto della convenzione	Realizzazione di 6 video sui temi della manutenibilità, sicurezza, affidabilità degli impianti ascensoristici e dell'accessibilità.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area 08 C1 - ICAR 12	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Attività di divulgazione nel campo della sicurezza, manutenibilità, adattabilità e fruibilità degli impianti ascensoristici.	
Principali scadenze Operative	Il Responsabile scientifico di luav provvederà a concordare con il consorzio Tree i test dei video prima della loro produzione e a accogliere, ove possibile, osservazioni e suggerimenti da parte del consorzio sia in merito ai test che alla modalità di realizzazione dei video stessi.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

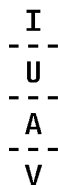
Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		
A	Provento Globale (al netto Iva)	5.000,00
B	Assegni di ricerca (accantonamento)	5.000,00
A-B	Provento Globale (al netto Iva)	0,00
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	250,00
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	0,00
F	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche	0,00
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	0,00
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	0,00
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo
		Costo Effettivo
		0,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	0,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)	0,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	0,00
	H5) Viaggi /Missioni	0,00
		0,00
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature	0,00
	H7) Consumo	0,00
	H8) Borse di ricerca	0,00
	H9) Altro (.....)	0,00

		0,00
	TOT. (=C-D-E-F-G-H)	

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	4.750,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		4.750,00



Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO****CONTRATTO****Tra**

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente TREE s.c.r.l., con sede in Cerro Maggiore (Mi), Via J. F. Kennedy 49/51, Codice Fiscale e Partita IVA 02693950343, (di seguito denominata Committente) rappresentata dal Dott. Patrick George Cox;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- Il consorzio Tree opera nel campo della manutenzione, formazione professionale e supporto alle aziende ascensoristiche partecipanti al consorzio.
- Il consorzio Tree intende promuovere attività di divulgazione nel campo della sicurezza, manutenibilità, adattabilità e fruibilità degli impianti ascensoristici.
- L'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della mobilità verticale e accessibilità con particolare riferimento al mondo degli ascensori ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- Tree ritiene necessario coinvolgere nelle attività in questione l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto.

Visti

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del, che autorizza la stipula della presente convenzione;

Con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 – Oggetto**

Il Committente affida a Iuav che accetta una attività relativa a: produzione di 6 (sei) video della durata complessiva di circa 15 minuti che affrontino il tema della sicurezza, fruibilità, adattabilità e manutenibilità degli impianti ascensoristici, veicolando i valori del consorzio Tree. I video saranno utilizzati dal consorzio a fini divulgativi durante conferenze, presentazioni, eventi fieristici e distribuiti sui canali web del consorzio. I video forniti da Iuav avranno un carattere divulgativo e non commerciale.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 5000,00 (Cinquemila,00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 2000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione.
- Euro 2000,00 oltre IVA dopo la consegna del terzo video
- Euro 1000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 60 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Art. 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Dario Trabucco .

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. Patrick George Cox

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a concordare con il consorzio Tree i testi dei video prima della loro produzione e a accogliere, ove possibile, osservazioni e suggerimenti da parte del consorzio sia in merito ai testi che alla modalità di realizzazione dei video stessi.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 – Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende. Il Committente ha la possibilità di accompagnare il video a diciture quali "realizzato dall'Università Iuav di Venezia con la consulenza del consorzio Tree" ma il nome dell'Ateneo non potrà mai essere utilizzato per veicolare messaggi promozionali del consorzio Tree o delle aziende ad esso aderenti.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a Iuav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente

Letto, approvato e sottoscritto.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 14 dCP/2019/DG/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
---	---------------------------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

e) Contratto di ricerca finanziata con l'ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo, "L.U.C.Ì. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive" – responsabile prof. Musco

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3;

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale" emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

visto il decreto n. 108 del 31 ottobre 2018 del Dirigente della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, con cui è stato approvato il progetto "L.U.C.Ì. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive", presentato da ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo (ARCI Rovigo) in risposta al bando regionale emanato con Delibera della Giunta Regionale 814 dell'8 giugno 2018;

visto che tale progetto prevede di avviare una sperimentazione per la realizzazione di attività di interesse generale, con l'obiettivo di creare nuove reti locali e fornire strumenti a quelle esistenti a supporto delle politiche urbane ed ambientali, per formulare una nuova visione di territorio in una prospettiva di resilienza;

considerato che ARCI Rovigo intende sviluppare il progetto in collaborazione con luav

visto il testo del contratto da stipularsi tra luav e ARCI Rovigo relativamente a tale attività;

preso atto che la convenzione proposta prevede attività da concludersi entro il 15 ottobre 2019, assegna all'ateneo un contributo complessivo di 13.00,00 euro, e affida la responsabilità scientifica al prof. Francesco Musco;

vista la scheda di programmazione relativa al contratto in questione;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera

- di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo, per la realizzazione del progetto "L.U.C.Ì. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive", il cui schema si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.e.1)

- di approvare la scheda di programmazione relativa al contratto precedentemente citato, allegata a far parte integrante della presente delibera (allegato 6.e.2).

La delibera è approvata (delibera n. 14/2019) **all'unanimità**

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 6.e.1

vai all'allegato 6.e.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Francesco Musco	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Francesco Musco	
Committente:	nome:	Lino Pietro
	cognome	Callegarin
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo
	indirizzo	Viale Trieste 29
	CAP	45100
	PARTITA IVA	
	C.F.	93005720293
	città	Rovigo
	telefono uff.	042525566
	telefono cell.	
	fax	042521113
	e -mail	rovigo@arci.it
Oggetto della convenzione	"L.U.C.I. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	08 - ICAR 20 - ICAR 21	
Attività svolta :	sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a: -Promuovere la qualità urbana; -Promuovere un percorso inclusivo sul modello degli urban center; -Promuovere lo sviluppo locale sostenibile; -Promuovere la costruzione di reti territoriali in comuni a bassa densità;	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	volume con editore nazionale presentazioni a convegni di settore	
Principali scadenze Operative	una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	scadenza: 15 ottobre 2019	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	13.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	1.170,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	11.830,00
F	Borse di ricerca	
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	4.000,00
L	Viaggi /Missioni	5.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
N	Consumo	1.330,00
O	Altro (gettoni seminariali)	1.500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		11.830,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	collaborazione tecnica: gestione processo ed elaborazioni cartografiche	125	4.000,00
Totale complessivo (=3)			4.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	4.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	1.330,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	5.500,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	

CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		11.830,00

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

L'ARCI Nuova Associazione - Comitato Provinciale di Rovigo, con sede in Rovigo, Viale Trieste 29, Codice Fiscale 93005720293, (di seguito denominata ARCI Rovigo rappresentata dal Presidente, dott. Lino Pietro Callegarin

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-ARCI Rovigo intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al progetto "L.U.C.Ì. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive", presentato alla Regione Veneto in risposta al bando emanato con Delibera della Giunta Regionale 814 dell'8 giugno 2018, e approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 108 del 31 ottobre 2018;

-Come previsto nel progetto finanziato dalla Regione Veneto, ARCI Rovigo intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca per la realizzazione di attività di interesse generale sia per le amministrazioni locali che per il terzo settore, con l'obiettivo di creare nuove reti locali e fornire strumenti a quelle esistenti a supporto delle politiche urbane ed ambientali, aumentare il capitale culturale attraverso l'interazione e lo scambio tra sapere esperto e sapere diffuso, accrescere i legami di comunità, creare inclusione e contribuire al ripensamento delle trasformazioni urbane, dei servizi locali e, in generale, formulare una nuova visione di territorio in una prospettiva di resilienza;

L'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore dello sviluppo sostenibile e alla resilienza dei territori a bassa densità con attenzione al Polesine e ai territori marginali del Veneto – in particolare con il supporto scientifico al PTCP della Provincia di Rovigo e il coordinamento pluriennale dell'Agenda 21 Locale del Polesine – ed è interessata a sperimentare modalità di supporto ai percorsi su citati, individuando gli strumenti per dialogare, co-progettare, realizzare, insieme ai cittadini e in collaborazione con gli enti locali;

- L'Università Iuav e ARCI Rovigo hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto delche autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

ARCI Rovigo contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "L.U.C.Ì. - Laboratori Urbani per Comunità Inclusive". Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – Durata

Tutte le attività previste dal presente contratto dovranno essere concluse entro il 15 ottobre 2019 che potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del ARCI Rovigo e dei comuni partner con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Francesco Musco .
Responsabile/referente del programma di ricerca per ARCI Rovigo è il sig./dott..... .

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti gli step di lavoro sviluppati, in cui verranno dettagliate le attività svolte nell'ambito del programma e si evidenzieranno i risultati raggiunti.

Art. 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il ARCI Rovigo verserà a luav l'importo complessivo di Euro 13.00,00 (Tredicimila/00) da corrispondersi in due parti come di seguito indicato:

- 30 % al ricevimento dell'acconto da parte della Regione Veneto
- 70 % al ricevimento del saldo da parte della Regione Veneto

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o all'ARCI Rovigo e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati dell'attività e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dal lavoro comune.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

Progetto L.U.C.I. Laboratori Urbani per Comunità Inclusive

Questo progetto ha l'ambizione di poter determinare un radicale salto di qualità nel modo di intendere le politiche pubbliche e la partecipazione dei cittadini, sviluppando il concetto di corresponsabilità e reali processi di partecipazione. Si intende generare output concreti ma, soprattutto, si vuole contribuire ad una svolta culturale importante per le comunità interessate. Per questo si ritiene essenziale la collaborazione di una istituzione universitaria leader in Italia proprio per la promozione e la gestione di processi partecipativi relativi a politiche urbane e governo del territorio. L'Università IUAV di Venezia vanta un curriculum di indiscutibile spessore, con decine di progetti partecipativi gestiti o "aiutati", per conto di amministrazioni locali, enti privati, associazioni.

L'ambito territoriale scelto per il progetto sconta da sempre una relativa marginalità rispetto alle aree del Veneto Centrale, per molto tempo motore economico e sociale del Paese. La Bassa Padovana, il Basso Veneziano e il Polesine sono territori da sempre esclusi dai maggiori processi di modernizzazione, al punto da essere definite "aree tangenti lo sviluppo". Se questa differenza è evidente sul piano dello sviluppo economico, ancor più problematica risulta sul piano dell'innovazione sociale, in cui si assiste ad un appiattimento su modelli e pratiche tradizionali e limitate al rispetto delle indicazioni di legge dal punto di vista, ad esempio, della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

I dati dimostrano come, in generale, l'Italia sia un paese tutt'altro che all'avanguardia sul tema della gestione condivisa dei beni comuni: su quasi 8.000 Comuni, solo un centinaio hanno stipulato un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione. In Veneto solo 4 Comuni su 571. Nel territorio in esame, qualche timido tentativo di includere le comunità locali nelle decisioni e nella tutela del territorio è stato intrapreso da parte di associazioni di volontariato o altri enti del Terzo Settore. I risultati sono stati però molto limitati a causa della frammentarietà delle azioni e delle limitate risorse a disposizione. Nessuna proposta per lo sviluppo della cultura civica urbana e della gestione collettiva dei beni comuni è stata assunta dalle amministrazioni locali. Questo, nonostante il Polesine sia stato per anni, nella seconda metà degli anni Duemila, oggetto di iniziative di formazione e sensibilizzazione quali, ad esempio, il processo di Agenda21 Locale, poi interrotto per mancanza di risultati concreti.

Le attività progettuali si concentrano nella porzione meridionale della regione Veneto, in particolare tra le provincie di Rovigo, Padova e Venezia, con rilevanza al Polesine.

Nella provincia di Rovigo, verranno coinvolti i territori ricadenti nei comuni della cintura attorno al capoluogo, oltre al capoluogo stesso: Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Gavello, Crespino, Guarda Veneta, Lusia, Pontecchio, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo. A questi si aggiungono le due polarità di Adria e Badia Polesine.

Nella provincia di Venezia verranno realizzate attività pubbliche nel comune di Cavarzere e attività di studio e coordinamento nel comune di Venezia, in cui ha sede un ente collaboratore, mentre nella provincia di Padova verranno coinvolti i territori di Anguillara Veneta, Barbona, Boara Pisani, Vescovana, confinanti con il comune di Rovigo.

L'ambito territoriale, che comprende 21 comuni su 3 provincie, risponde ad un preciso disegno, che fa perno sul comune di Rovigo e traccia un asse ideale che collega in modo originale il basso veneto e segue in parte il corso del fiume Adige, quale simbolico collante di comunità solo convenzionalmente separate dai confini amministrativi provinciali.

La scelta del territorio di riferimento è stata effettuata a seguito di un'analisi delle connessioni, della mobilità e del sistema di servizi (scolastici, sanitari, civili, amministrativi, ecc.) di questa parte della regione, che vede nel comune di Rovigo un possibile riferimento di area vasta affiancato ai nuclei, demograficamente più piccoli ma non meno importanti, di Badia Polesine e Adria.

Le attività in collaborazione Iuav si concretizzeranno in:

Partecipazione ed organizzazione degli incontri pubblici previsti (azione A.3.1.);

A.3.1. Realizzazione ciclo di eventi per la diffusione del concetto di innovazione urbana, con la presenza di ospiti che possano portare esempi virtuosi realizzati in Italia e all'estero;

Partecipazione e organizzazione dei Laboratori di Comunità (azione A.4.4. e A.4.5.)

A.4.4. Realizzazione incontri per la definizione, coi partecipanti, di linee di lavoro di ciascun laboratorio, per lo sviluppo di idee per il territorio attraverso l'interazione e la relazione tra un team di esperti e i cittadini;

Supervisione e coordinamento degli incontri volti alla redazione di:

A.4.5. Redazione di una "Agenda di Territorio" che riunisca e spieghi i bisogni rilevati e le proposte emerse;

Supporto scientifico alle seguenti azioni e realizzazione di atlante di restituzione della ricerca:

A.5.1. Processo collettivo di riconoscimento di esperienze locali di partecipazione civica già attive come base per la realizzazione della "Carta Dei Beni Comuni".

A.5.2. Mappatura dei beni comuni presenti nell'ambito territoriale del progetto

A.5.3. Stesura di un ideale "Regolamento per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni"

Le attività si concluderanno il 15 Ottobre 2019, secondo fasi e tempi indicate dal capofila ARCI Rovigo.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 15 dCP/2019/DG/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 1 / 2 allegati: 1
---	---------------------------------

TORNA ALL'ODG

vai al verbale

6. Ricerca

f) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - codice progetto 2122-1-1267-2017 "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso" – proposta di candidatura a visiting professor sui temi dell'economia circolare e il paesaggio – responsabile prof. Musco

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3, c. 2, e l'art. 24, c. 1, lett. o;

visto il Regolamento di ateneo in materia di visiting professor (emanato con decreto rettorale 18 luglio 2012, n. 459) e, in particolare, l'art. 4;

visto il Decreto n. 1074 del 19 ottobre 2017 del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione della Regione Veneto, con il quale sono state rese note le risultanze della selezione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale – Strumenti di innovazione sociale – NS2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi – anno 2017;

visto che tra le proposte finanziate è incluso il progetto "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso" responsabile scientifico prof. Francesco Musco, indicato con il codice 2122-1-1267-2017;

visto il decreto rettorale Rep. n. 511/2017 prot. n. 25194 del 22/11/2017, relativo ai fondi codice UGOV FSE_2122-1-1267-2017_ CA.3.10.01.07 fellowship visiting del bilancio autorizzatorio dell'Ateneo 2019;

visto che il progetto prevede attività di action research, formazione, accompagnamento e tirocinio da svolgersi anche mediante il ricorso a fellowship visiting;

vista la proposta presentata dal prof. Musco in data 11 gennaio 2019, con la quale ha presentato la candidatura del prof. Jon Marco Church, Maitre de conference (professore associato) presso l'Université de Reims Champagne-Ardenne;

visto il curriculum vitae del prof. Church e valutata l'adeguatezza del suo profilo scientifico alla funzione di fellow visiting per il progetto "OPPORTUNITÀ", in quanto esperto sui temi quali la gestione, conservazione e promozione del paesaggio, in ottica di riduzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e quindi in ottica di economia circolare;

considerato che il progetto prevede un contributo del fellow visiting con le proprie esperienze di ricerca sui temi attinenti al progetto, in particolare relativi alle pratiche di economia circolare e alle ricadute sul territorio ed il paesaggio, partecipando alla realizzazione dei seminari, dei workshop e degli incontri;

considerato che, come da indicazioni della Direzione Istruzione e Formazione della Regione del Veneto (comunicazione prot n. 41854 del 25/06/2018), l'attività del fellow visiting può essere frazionata in funzione degli obiettivi della ricerca;

visto che il progetto prevede una presenza del visiting fellow per due mesi durante il periodo 14 febbraio - 20 giugno 2019;

visto che, a fronte di tale presenza, il progetto prevede di conferire al visiting fellow un rimborso spese forfetario di 8.000,00 euro, al lordo delle ritenute previste per legge ed al lordo delle ritenute a carico dell'Ateneo;

accertato che la spesa trova copertura nei fondi codice UGOV FSE_2122-1-1267-2017_ CA.3.10.01.07 fellowship visiting del bilancio autorizzatorio dell'Ateneo 2019, come stabilito dal sopra citato decreto rettorale del 22/11/2017;

sentita la prof. Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca

sentito il presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 febbraio 2019 delibera n. 15 dCP/2019/DG /trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta plenaria</i>	pagina 2 / 2 allegati: 1
--	---

vai all'allegato 6.f.1

delibera

di proporre la chiamata del prof. Jon Marco Church, Maitre de conference (professore associato) presso l'Université de Reims Champagne-Ardenne, il cui curriculum vitae è allegato (allegato 6.f.1) a far parte integrante della presente delibera, quale fellow visiting nell'ambito del progetto Fondo Sociale Europeo 2014-2020, codice 2122-1-1267-2017 "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso"

- oggetto della fellowship visiting: gestione, conservazione e promozione del paesaggio veneto, in ottica di riduzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e quindi in ottica di economia circolare;

- attività previste: il periodo di visiting sarà mirato allo scambio di conoscenze sui temi attinenti al progetto e, in particolare, sulle pratiche di economia circolare e le ricadute sul territorio ed il paesaggio. Il fellow verrà coinvolto nella realizzazione di seminari, workshop e incontri mirati alla diffusione delle competenze e delle esperienze di *best practices* di economia circolare. In tal modo, si mostrerà come, modificando e riducendo i flussi di risorse (in ingresso) e rifiuti (in uscita) dai sistemi urbani, l'economia circolare possa rilanciare ed innovare il settore lavorativo in Veneto e allo stesso tempo promuovere un modello di sviluppo territoriale sostenibile;

- settore scientifico disciplinare nel quale tali attività si collocano: ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica;

- periodo di permanenza presso luav: due mesi complessivi, frazionati, secondo le esigenze del Progetto, tra il 14 febbraio e il 20 giugno 2019;

- docente luav di riferimento: prof. Francesco Musco;

- costo: è previsto un rimborso spese complessivo di 8.000,00 euro lordi, interamente coperti dai fondi del Progetto.

La delibera è approvata (delibera n. 15/2019) all'unanimità

La delibera viene trasmessa, per competenza, all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CURRICULUM VITAE



Cognome	Church	Indirizzo	17 rue des Jancelins
Nome	Jon Marco		F-51200 Epernay, Francia
Data di nascita	29 marzo 1982	Telefono	+33 6 31 82 41 32
Nazionalità	Italia e USA	Skype	jonmarco.church
Stato civile	Sposato con 3 figli	Email	jon-marco.church@univ-reims.fr



Professione	Professore Associato di Governo del Territorio e Sostenibilità presso l'Università di Reims Champagne-Ardenne
Titolo	Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche presso l'Università di Parigi 1 Pantheon-Sorbona

PROFILO

Jon Marco Church è Professore Associato di Governo del Territorio e Sostenibilità presso l'Università di Reims. È membro del laboratorio di ricerca HABITER e dell'Institut d'Aménagement des Territoires, d'Environnement et d'Urbanisme (IATEUR). Il suo ambito di ricerca principale è la governance internazionale degli ecosistemi. Dal 2011, ha effettuato numerose missioni per l'ONU in Turkmenistan e Tagikistan, dove si è occupato di cooperazione economica regionale con l'Afghanistan, con un finanziamento iniziale del Ministero degli Esteri italiano, sostenendo anche dei dialoghi nazionali in materia di politica idrica e di gestione integrata delle risorse idriche e la cooperazione internazionale sull'acqua; dal 2009 al 2010, è stato assegnista del Programma di Scienze della Sostenibilità presso la Kennedy School of Government dell'Università di Harvard negli Stati Uniti con una borsa del Ministero dell'Ambiente. In precedenza, è stato collaboratore del Ministero dell'Ambiente italiano e del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) sulla cooperazione per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle zone montane; è stato anche project manager in ambito europeo sullo sviluppo di accordi regionali in materia ambientale e sulle reti ecologiche. Ha ottenuto un dottorato di ricerca in Scienze Politiche presso la Sorbona con lode e bacio accademico con una tesi sulla Convenzione delle Alpi.

PAROLE CHIAVE

Discipline

- Relazioni internazionali
- Politiche ambientali

Campi

- Sistemi socio-ambientali
- Sviluppo sostenibile

Temi

- Montagna
- Acqua
- Clima
- Biodiversità

Contesti

- Alpi
- Carpazi
- Balcani
- Ande
- Asia Centrale

STUDI

Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche

novembre 2006 – dicembre 2011

UNIVERSITÀ DI PARIGI 1, DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELLA SORBONA

FRANCIA

- Tesi: "La Convention alpine, une organisation internationale : la pyramide à l'envers et le retour de l'état" (in francese)
- Relatore: Prof. Yves Viltard
- Struttura di Ricerca: UMR 8057 CRPS (Centre de Recherche Politique de la Sorbonne), ora UMR 8209 CEESP (Centre Européen de Sociologie et de Science Politique) tra l'Università di Parigi 1, l'EHESS e il CNRS
- Terreni: Austria, Francia, Germania, Italia, Peru, Polonia, Romania, Slovenia e Svizzera
- Laboratori: statistica, risorse bibliografiche elettroniche, approcci comparativi, mestieri delle scienze politiche e Doctoriales 2009
- Onoreficenze: lode e bacio accademico

Master di Secondo Livello in Relazioni Internazionali

ottobre 2006 – giugno 2007

UNIVERSITÀ DI PARIGI 1, DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELLA SORBONA

FRANCIA

- Tesi: "La politique étrangère américaine sur le changement climatique mondial et ses résultats inattendus: une vérité qui dérange?" (in francese)
- Relatore: Prof. Yves Viltard
- Corsi: dinamiche transnazionali delle crisi, l'Europa nelle relazioni internazionali, trasformazioni del sistema internazionale e analisi della politica estera
- Onoreficenze: lode
- Selezioni: 40 ammessi su più di 800 domande

Corso Superiore di Preparazione

alla Carriera Diplomatica e alle Funzioni Internazionali

ottobre 2005 – giugno 2006

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

ITALIA

- Corsi: diritto internazionale, economia internazionale, storia internazionale, inglese diplomatico, francese diplomatico

Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali¹

ottobre 2004 – luglio 2005

UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE, QUEENS' COLLEGE

REGNO UNITO

- Tesi: "The rapprochement between Argentina and Chile, 1978-2001" (in inglese)
- Relatore: Prof. Charles Jones
- Terreni: Argentina e Cile
- Corsi : teoria delle relazioni internazionali, diritto internazionale, economia internazionale, storia della guerra fredda
- Selezioni: 60 ammessi su più di 400 domande

Scambio Universitario

gennaio 2004 – maggio 2004

UNIVERSITÀ DI CALIFORNIA – BERKELEY

STATI UNITI

- Esiti: testo sulle strutture decisionali del Mercosud (nell'ambito della mia tesi di laurea) e progetto sulle relazioni tra Argentina e Cile (lavoro incluso nella mia tesi di laurea magistrale)
- Corsi: diritto commerciale internazionale, teoria delle relazioni internazionali, teoria dei giochi, sociologia del diritto e relazioni tra Argentina e Cile
- Media dei voti: 4,0 su un massimo di 4,0

¹ Riconosciuto equivalente ad analogo titolo ottenuto presso le università italiane con il D.P.C.M. *ad hoc* n° 4016/2007 dell'11 dicembre 2007.

- Tesi: “Le Strutture Decisionali del Mercosud”
- Relatori: Prof. Edoardo Del Vecchio e Prof. Francisco Leita
- Corsi: scienze politiche, diritto, economia, filosofia, storia, sociologia, lingua inglese e francese
- Corsi di livello magistrale: istituzioni e governance della comunicazione, storia delle relazioni transatlantiche, sociologia delle relazioni internazionali, relazioni Stato-Chiesa, lingua spagnola
- Voto: 110/110 e lode

- Tesina: “Paradigmi e Rivoluzioni Scientifiche”
- Corsi: letteratura italiana, lingua e cultura latina e greca, storia, filosofia, storia dell’arte, matematica, scienze naturali, lingue inglese e spagnola
- Punteggio: 98/100

FORMAZIONE

- Introduzione ai metodi quantitativi, Social Science Research Council (SSRC), 2012
- Seminari di Studi Euroasiatici, Russian, East European, and Eurasian Center (REEEC), Università dell’Illinois – Urbana-Champaign, 2012
- Strumenti per la cooperazione allo sviluppo, United Nations System Staff College (UNSSC), 2010
- Sicurezza di base e avanzata, UNSSC, 2010
- Introduzione ai sistemi d’informazione geografica (GIS), Università di Harvard, 2010

COMPETENZE

LINGUE

Lingua	Livello ²	Inizio	Certificazione	Risultato	Data
Italiano	C2 – materno	Infanzia			
Inglese	C2 – materno	Infanzia	TOEFL	287/300	2002
Francese	C2	2000	Ambasciata di Francia in Italia	Eccellente	2006
Spagnolo	C1	1995			
Portoghese	B2	2000			
Russo	A2	2011			
Tedesco	A1	1992			

INFORMATICA

Società	Applicazione	Funzione	Livello	Inizio	Formazione	Data
Microsoft	Windows	Sistema operativo	Avanzato	2001	Padova	2002
Apple	MacOS	Sistema operativo	Avanzato	1990		
	Linux	Sistema operativo	Medio	2005		
Microsoft	Office	Produttività	Avanzato	1992	Padova	2002
	OpenOffice	Produttività	Medio	2003		
Thomson	EndNote	Gestione bibliografica	Avanzato	2005		
	RefWorks	Gestione bibliografica	Medio	2007	Parigi	2008
Apple	iMovie	Produzione di video digitali	Medio	2005		
ESRI	ArcGIS	Piattaforma tecnologica GIS	Base	2010	Harvard	2010
IBM	SPSS	Statistica ed elaborazione dati	Base	2010	Illinois	2012

² Vedere il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER) del Consiglio d’Europa.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Professore Associato di Governo del Territorio e Sostenibilità

giugno 2012 – oggi

UNIVERSITA DI REIMS – CHAMPAGNE-ARDENNE (URCA), INSTITUT D'AMENAGEMENT DES
TERRITOIRES, D'ENVIRONNEMENT ET D'URBANISME (IATEUR)

FRANCIA

- Responsabilità: sviluppo dell'insegnamento e della ricerca in scienze della sostenibilità, sviluppo di progetti di ricerca internazionali, estensione delle relazioni internazionali dell'istituto e della struttura di ricerca, 192 ore di insegnamento e direzione di 4 tesi all'anno
- Struttura di Ricerca: EA 2076 HABITER
- Direttore: Prof. Stéphane Rosière
- Abilitazioni: qualificato nel 2012 per presentare candidature a posti di Professore Associato in Governo del Territorio (24ª Sezione) dal Consiglio Nazionale delle Università francesi (CNU)
- Selezione: primo su più di 20 candidati

Corrispondente

gennaio 2011 – maggio 2012

COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA DELL'ONU (UNECE)

TURKMENISTAN E TAGIKISTAN

- Responsabilità: rappresentare la Commissione nei due paesi e sostenere l'organizzazione di riunioni di alto livello sulla cooperazione economica regionale con l'Afghanistan e i dialoghi politici nazionali sulla ratifica della Convenzione di Helsinki del 1992 e sulla riforma del settore acqua; sostegno alle attività del Centro Regionale di Diplomazia Preventiva dell'ONU (UNRCCA) in ambito idrico e ambientale e sviluppo di progetti finanziati dalle agenzie di cooperazione francese, svizzera e americana; selezione del personale locale
- Direttori: Dott. Andrey Vasilyev e Dott. Bo Libert
- Selezione: 20 esperti su più di 1.500 candidati

Assegnista in Scienza della Sostenibilità

settembre 2009 – agosto 2011

UNIVERSITÀ DI HARVARD, KENNEDY SCHOOL OF GOVERNMENT

STATI UNITI

- Responsabilità: progetto di ricerca sul regionalismo ambientale, l'organizzazione internazionale, la Convenzione delle Alpi e la Comunità Andina
- Esiti: pubblicazione del quaderno di ricerca "Environmental regionalism: the challenge of the Alpine Convention and the strange case of the Andean Community" da parte dell'Università di Harvard
- Unità di ricerca: gruppo internazionale e interdisciplinare composto da una ventina di ricercatori junior e senior
- Direttori: Prof. Calestous Juma e Prof. William Clark
- Terreni: Francia, Italia, Peru, Slovenia e Svizzera (nell'ambito del mio dottorato di ricerca)
- Selezione: 15 ammessi su più di 150 domande

Ricercatore in Relazioni Internazionali e responsabile di progetti europei

maggio 2006 – giugno 2011

ACCADEMIA EUROPEA DI BOLZANO (EURAC)

ITALIA

- Responsabilità: ricerca in materia di politica internazionale sull'ambiente, diritto delle organizzazioni internazionali, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, reti ecologiche, progetti europei, assunzione i esperti e formazione di stagisti
- Esiti: sostegno alla delegazione del Ministero dell'Ambiente in seno alla Convenzione delle Alpi e al Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP)
- Ufficio: gruppo interdisciplinare composto da una dozzina di ricercatori junior
- Direttori: Dott. Stephan Ortner e Dott. Paolo Angelini
- Terreni: Austria, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Slovenia e Svizzera (anche nell'ambito del mio dottorato di ricerca)

CONSULENZE

Anno	Cliente	Finalità	Durata
2017-2019	Unione Europea (UE)	Facilitare la preparazione del nuovo Piano di Bacino dello Zarafshon (Tagikistan)	2 anni
2018	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	Contributo alla finalizzazione di una nota concettuale per il progetto “Costruire la resilienza climatica nel Khatlon orientale” presentato al Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per la sicurezza umana (Tagikistan)	1 settimana
2018	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	Assistenza al Segretariato della Conferenza Internazionale di Alto Livello sul Decennio Internazionale di Azione “Acqua per lo Sviluppo Sostenibile” (2018-2028), tenutosi a Dushanbe (Tagikistan)	4 mesi
2017-2018	Unione Europea (UE)	Facilitare lo sviluppo della nuova Strategia Nazionale per l’Acqua del Tagikistan	1 anno
2017	Asia-Pacific Water Forum (APWF)	Facilitazione della negoziazione della dichiarazione finale e preparazione della relazione finale del 3° Vertice sull’Acqua dell’Asia-Pacifico, tenutosi a Yangon (Birmania)	4 mesi
2016	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	Sostegno al Segretariato del Simposio di Alto Livello sull’OSS 6 e ai suoi obiettivi, che si è svolto a Dushanbe (Tagikistan)	2 mesi
2015	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	Assistenza al segretariato della Conferenza Internazionale di Alto Livello sull’attuazione del Decennio Internazionale d’Azione “Acqua, Fonte di Vita” (2005-2015), tenutasi a Dushanbe (Tagikistan)	4 mesi
2014	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)	Relazione sulle attività del Gruppo di Lavoro “Patrimonio Mondiale dell’UNESCO” della Convenzione delle Alpi	2 settimane
2013	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	Assistenza al segretariato della Conferenza Internazionale di Alto Livello per la cooperazione sull’acqua, tenutasi a Dushanbe (Tagikistan)	3+1 mesi
2012-2013	Commissione Economica per l’Europa dell’ONU (UNECE)	Assistenza a tre riunioni interministeriali sulla gestione dell’acqua in Tagikistan	2+2+1 settimane
2012	National Association of Local Authorities of Georgia (NALAG)	Studio sulle politiche d’adattamento ai cambiamenti climatici in Italia (finanziato da USAID)	2 mesi
2006-2011	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)	Sostegno alla Delegazione Italiana presso la Convenzione delle Alpi	5 anni

REGISTRI DI CONSULENTI

Da	Istituzione	Area
2015	UNDP	Governance dell’acqua e degli oceani
2015	UNW-DPAC	Acqua e sviluppo sostenibile
2015	Delegazione Italiana presso la Convenzione delle Alpi	Risorse naturali ed ecosistemi Servizi per le aree montane
2013	Ministero Tagiko dell’Energia e delle Risorse Idriche	Cooperazione internazionale

PUBBLICAZIONI

Libri collettanei

- Church, Jon Marco, a cura di, 2008, *A collection on the Carpathian Convention*, 2^a ed., Bolzano, EURAC et Italian Ministry for the Environment, p. 272
- Church, Jon Marco, a cura di, 2008, *A collection on the Carpathian Convention*, 1^a ed., Bolzano, EURAC, p. 149, http://www.carpathianconvention.org/tl_files/carpathiancon/Downloads/03%20Meetings%20and%20Events/COP/2008_COP2_Bucharest/COP2_Annex/1AcollectionontheCarpathianConvention.pdf

Capitoli di libri

- Church, Jon Marco, 2017, “Soft power of Tajikistan on the water agenda: cross-scale dynamics”, in *Water Resources in Central Asia: international context*, a cura di Sergei S. Zhiltsov, Igor S. Zonn, Andrey G. Kostianoy e Aleksander V. Semenov, Cham, Springer, p. 1-14, http://dx.doi.org/10.1007/10.1007/698_2017_130
- Church, Jon Marco, 2015, “Gouvernance environnementale régionale”, in *L'enjeu mondial, l'environnement, Ceriscope*, a cura di François Gemenne, Parigi, Presses de Sciences Po, p. 136-137
- Church, Jon Marco, 2015, “Gouvernance environnementale régionale”, in *Environnement et relations internationales (Ceriscope 2014)*, a cura di François Gemenne, Parigi, CERI, [10], <http://ceriscope.sciences-po.fr/print/836>
- Church, Jon Marco, 2015, “Norms, rules and sustainable planning: who said what about norms”, in *Transitions to sustainability*, a cura di François Mancebo e Ignacy Sachs, Dordrecht, Springer, p. 55-62
- Church, Jon Marco, 2014, “Nothing new under the sun: institutional innovation for the governance of sustainability?”, in *Innovation for Sustainable Development*, a cura di Jean-Yves Grosclaude, Rajendra Pachauri e Laurence Tubiana, New Delhi, TERI University Press, p. 189-200
- Church, Jon Marco, 2014, “Quelle innovation institutionnelle pour la gouvernance de la durabilité?”, in *Promesses de l'Innovation Durable, Regards sur la Terre*, a cura di Jean-Yves Grosclaude, Rajendra Pachauri e Laurence Tubiana, Parigi, Armand Colin, p. 277-286
- Church, Jon Marco, 2014, “International cooperation of Turkmenistan in the water sector”, in *The Turkmen Lake « Altyn Asyr » and Water Resources in Turkmenistan*, a cura di Igor Zonn e Andrey Kostianoy, Berlin, Springer, p. 291-310
- Church, Jon Marco, e Sabaheta Ramcilovic, 2009, “Participation in the Alpine Convention”, in *Sustainable development and transboundary co-operation in mountain regions: the Alpine and the Carpathian Conventions*, a cura di Balázs Majtényi e Gianfranco Tamburelli, Budapest, L'Harmattan, p. 85-102
- Angelini, Paolo, e Jon Marco Church, 2008, “The logic of multilingualism in the Alpine Convention”, in *Harmonising legal terminology*, a cura di Leonhard Voltmer e Elena Chiocchetti, Bolzano, EURAC, p. 37-46, http://www.eurac.edu/WEBDAV/LexALP_shared/media/Angelini_Church.pdf
- Church, Jon Marco, 2001, “Le radici del Brasile”, in *Ripensando le radici brasiliane*, a cura di Maria Lopes, Rome, Centro de Estudos Brasileiros, p. 77-117

Articoli scientifici

- Church, Jon Marco, 2018, “Trajectoires d'adaptation face au changement climatique : analyse et transformation du système de gouvernance du massif ardennais”, *Revue de géographie alpine*, vol. 106, n° 3, p. [15], <http://journals.openedition.org/rga/5083/>
- Church, Jon Marco 2018, “Pathways of Adaptation to Climate Change: Analysis and Transformation of the Governance System of the Ardennes Mountain Area”, *Journal of Alpine Research*, vol. 106, n° 3, p. [14], <http://journals.openedition.org/rga/5108/>
- Pietrapertosa, Filomena, Monica Salvia, Sonia De Gregorio Hurtado, Valentina D'Alonzo, Jon Marco Church, Davide Geneletti, Diana Reckien e Francesco Musco, 2018, “Urban climate change mitigation and adaptation planning: are Italian cities ready?”, *Cities*, <https://doi.org/10.1016/j.cities.2018.11.009>

- Reckien, Diana, Monica Salvia, Oliver Heidrich, Jon Marco Church, Sonia De Gregorio-Hurtado, Marta Olazabal, Davide Geneletti, Hans Orru, Kati Orru, Filomena Piatrapertosa, Valentina D'Alonzo, Anja Wejs, Johannes Flacke, Sofia G. Simoes, Eliska K. Lorencova, Paris A. Fokaides, Byron I. Ioannou, Alexandros Flamos, Niki-Artemis Spyridaki, Christiana Nador, Anna Krook-Riekkola, Marko Matosovič, Efrén Feliu, Orsolya Fülöp, Stelios Grafakos e Richard Dawson, 2018, "How are European cities planning to respond to climate change? Analysis of local climate plans from 885 urban areas in the EU-28", *Journal of Cleaner Production*, vol. 191, p. 207-219, <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2018.03.220>
- Church, Jon Marco, 2016, "The mountain: a political history from the enlightenment to the present – by Bernard Debarbieux and Gilles Rudaz", *Mountain Research and Development*, vol. 36, n° 3, p. 387-388
- Church, Jon Marco, 2011, "Uphill struggles: the politics of sustainable mountain development in Switzerland and California – by Jörg Balsiger", *Review of Policy Research*, vol. 28, n° 2, p. 222-224
- Church, Jon Marco, e Nicolas Maisetti, 2011, "On the sustainability of urban institutional dynamics: capitalization, decentralization, and the case of two Alpine cities", *Environnement Urbain / Urban Environment*, n° 5, p. 24-37, http://www.vrm.ca/wp-content/uploads/EUE5_Church_Maisetti.pdf
- Church, Jon Marco, 2011, "Argentine-Chilean relations in the shadow of the debt crisis", *Bulletin of Latin American Research*, vol. 30, n° 2, p. 148-162
- Angelini, Paolo, Jon Marco Church e Eden Weldeyesus, 2010, "La protezione integrata dell'ambiente alpino: armonizzazione delle Liste Propositive a livello ecoregionale", *Gazzetta ambiente*, n° 6, p. 27-32
- Broggiato, Arianna, e Jon Marco Church, 2008, Carpathian Convention: one step ahead, three steps back?", *Environmental Policy and Law*, vol. 38, n° 5, p. 267-271
- Church, Jon Marco, 2008, "La crisis del Canal de Beagle", *Estudios Internacionales*, vol. XLI, n° 161, p. 7-34

Quaderni di ricerca

- Church, Jon Marco, 2017, "La France face aux défis écologiques et climatiques", *Dossiers du CERI*, Parigi, Sciences Po, CERI, p. 3
- Alpine Convention, Italian Presidency of the UNESCO World Heritage Working Group, 2014, *Results achieved by the UNESCO World Heritage Working Group of the Alpine Convention, 2007-2014*, Alpine Convention, Innsbruck-Bolzano, p. 9
- ეკლესია, ჯონ მარკო, 2014, *კვლევა საერთაშორისო გამოცდილების კლიმატის ცვლილების მერბილების და ბოლო ბიზნეს გეგმა ადგილობრივ დონეზე: იტალია, ეროვნული ასოციაციის ადგილობრივი თვითმმართველობის შესახებ საქართველოს, თბილისი* (traduzione giorgiana)
- Черч, Джон Марко, 2014, *Изучение международного опыта адаптации к изменению климата и смягчения его последствий на местном уровне: Италия, Национальная ассоциация местного самоуправления Грузии, Тбилиси* (traduzione russa)
- Church, Jon Marco, 2013, *Study of international experience on adaptation and climate protection at the local level: the Italian case*, Tbilisi, National Association of Local Authorities of Georgia, p. 106
- Church, Jon Marco, 2010, "Environmental regionalism: the challenge of the Alpine Convention and the strange case of the Andean Community", *Research Fellow Working Paper*, n° 47, Cambridge, MA, Harvard University, Center for International Development, p. 82, <http://www.hks.harvard.edu/centers/cid/publications/fellow-graduate-student-working-papers/cid-research-fellow-and-graduate-student-working-paper-no.-47>

Atti di conferenze

- Church, Jon Marco, 2018, "Integrating the Sustainable Development Goals and the National Development Strategy into the National Water Strategy of Tajikistan: a methodological proposal", in *Актуальные проблемы современного общества и пути их решения в условиях перехода к цифровой экономике: материалы XIV Международной научной конференции*, vol. 1, Mosca, 5 aprile, Moscow Witte University, p. 11-26
- Church, Jon Marco, 2012, "Recent trends in regional cooperation for the implementation of the concept of sustainable development" e "Reflection of global financial and economic trends on Central Asia: session report", in *International Seminar "Sustainable Development: Key Factor for Stability and Peace in Central Asia"*, Tashkent, 1-2 marzo, UNRCCA, Ashgabat

Autore principale di pubblicazioni ufficiali

- Alpine Convention, Italian Presidency of the UNESCO World Heritage Working Group, 2014, *Results achieved by the UNESCO World Heritage Working Group of the Alpine Convention, 2007-2014*, Alpine Convention, Innsbruck-Bolzano, p. 9
- Alpine Convention, UNESCO World Heritage Working Group, 2010, “Working Group on World Heritage meets under the Alpine Convention”, *World Heritage*, n° 58, p. 88-89
- Alpine Convention, UNESCO World Heritage Working Group, 2010, “Alpine sites and the UNESCO World Heritage”, Innsbruck-Bolzano, Alpine Convention, p. 46
- Church, Jon Marco, 2007, “Le iniziative di cooperazione internazionale nell’ambito della Convenzione delle Alpi”, in *Relazione sullo stato della montagna*, a cura di Giovanni Zanetti e Angelo Malerba, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato Tecnico Interministeriale per la Montagna, p. 241-244

Pubblicazioni ufficiali alle quali ho contribuito (dal 2011)

- Asia-Pacific Water Forum, 2018, *Asia-Pacific Regional Process Report*, Tokyo, 8th World Water Forum Regional Process Commission
- Grzybowski, Alex, Lauren Mandell, Andrea Menaker e Richard Paisley, a cura di, 2011, *Best practices and international experience with transboundary water dispute resolution: final report of the seminar held in Almaty, on December 6-7, 2010*, Ashgabat, United Nations Regional Center for Preventive Diplomacy for Central Asia
- UNRCCA (2011), “Activity Outlook”, Ashgabat, United Nations Regional Center for Preventive Diplomacy for Central Asia
- UNRCCA (2011), “2010 Yearly Report”, Ashgabat, United Nations Regional Center for Preventive Diplomacy for Central Asia
- UNECE (2011), “Transport for sustainable development in the ECE region”, Ginevra, United Nations Economic Commission for Europe

IN PREPARAZIONE

- Church, Jon Marco, 2019, *Ecoregionalism: Analyzing Regional Environmental Processes and Agreements*, Routledge, Londra (libro)
- Church, Jon Marco, Olivier Aimont, Emmanuel Guillon, Rémi Helder, Grichka Lévy e Pierre Taborrelli, “The Project of a LTSER Site Driven by Civil Society in the Argonne” in *International Sustainability Conference*, a cura di Philippe Hamman, Stéphane Vuilleumier, Amandine Brandtner e Chloé Bourgeois, Strasburgo, 20 settembre 2018, Presses Universitaires de Strasbourg (atti di conferenza)
- Church, Jon Marco, 2018, “Water planning”, *Encyclopedia of the UN Sustainable Development Goals*, a cura di Walter Leal Filho. Cham: Springer (capitolo di libro)
- Bretagnolle, Vincent, Marc Benoit, Mathieu Bonnefond, Jon Marco Church, Sabrina Gaba, François Gillet, Sandrine Glatron, Chloé Guerbois, Marc Lebouvier, Camille Mazé, Jean-Marie Mouchel, Annie Ouin, Olivier Pays, Christophe Piscart, Olivier Ragueneau, Thomas Spillerberger e Hervé Fritz, 2018, “Toward action-orientated research: the French Long-Term Social-Ecological Research network”, *Ecology and Society* (articolo scientifico)
- Church, Jon Marco e Dinara Ziganshina, 2018, “Cross-scale analysis of water governance: insights from Central Asian republics”, *WIREs Water* (articolo scientifico)
- Church, Jon Marco, e Kari de Pryck, a cura di, 2019, *Historical sociology of global environmental politics* (numero speciale di rivista scientifica o libro collettaneo)
- Church, Jon Marco, 2017, “Analyse du système de gouvernance du massif ardennais et de son adéquation face au changement climatique” (articolo scientifico)
- Church, Jon Marco, e Sarah Castillo-Camacho, “International mountain governance and regional integration processes: the institutional potential of the European Union and of the Andean Community” (articolo scientifico)

Balsiger, Jörg, Bernard Debarbieux, Jon Marco Church, Daniel Maselli, Gilles Rudaz e Prakash Tiwari,
“Twenty years of regional governance in mountain areas: key lessons and challenges” (articolo scientifico)

Dichiaro che i dati riportati sono veritieri e autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs n° 196 del 30 giugno 2003.

